



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

RASSEGNA STAMPA
Anno XVIII

A cura di

Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it



	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 25/03/2021

FABI

25/03/21	Cittadino di Lodi	8 Vaccini ai dipendenti, accordo Bcc-sindacati	...	1
25/03/21	Cittadino di Lodi	8 «Consulenze in filiale, indebite pressioni»	...	2
23/03/21	Corriere Adriatico Ascoli Piceno	16 Banca del Piceno Tassotti: «Mattioli non dice la verità» - «Mattioli non si preoccupi dei patti Svelli la verità, non solo una parte»	Massi Francesco	3
25/03/21	Corriere della Sera	41 Sussurri & Grida - Fabi: prorogare moratorie o conseguenze drammatiche	...	4
25/03/21	Giorno Lodi Crema Pavia	4 Fabi-Bcc, sì al vaccino ai bancari	Arensi Paola	5
25/03/21	Mf	6 Sileoni (Fabi): banche digitali ok, ma senza esuberi	...	6

SCENARIO BANCHE

25/03/21	Corriere della Sera	41 Sussurri & Grida - Bper, 500 mila euro alle famiglie degli infermieri	...	7
25/03/21	Corriere della Sera	41 Sussurri & Grida - Yellen apre al ritorno dei dividendi per le banche Usa	...	8
25/03/21	Giorno Lombardia	3 Bcc, crowdfunding per il sostegno ai disabili	...	9
25/03/21	Messaggero	16 Bper, il comitato dei gestori dei fondi conferma in cda Candini, Foti, Pappalardo	...	10
25/03/21	Mf	3 Gli analisti di Mediobanca positivi sui conti di Cattolica	Valentini Paola	11
25/03/21	Mf	3 Cinven chiama Deutsche Bank per cedere Eurovita	Messia Anna	12
25/03/21	Mf	7 Decreto Sostegni, ipotesi di più esenzioni fiscali per chi investe nei Pir - Pir, ipotesi di più esenzioni fiscali	Leone Luisa	13
25/03/21	Mf	9 Sui temi della flessibilità e dei sostegni la Bce dovrebbe finalmente mostrare unità	De Mattia Angelo	15
25/03/21	Mf	20 Sg lancia Cash Collect su panieri	Micheli Alberto	16
25/03/21	Repubblica	22 Il punto - I bond europei fanno il pieno meglio dei Bund	Puledda Vittoria	18
25/03/21	Secolo XIX	13 Carige, a novembre la sentenza	...	19
25/03/21	Sole 24 Ore	36 BFF, la multinazionale tascabile del credito che non fa ricapitalizzazioni	Al. G.	20
25/03/21	Sole 24 Ore	36 «UniCredit, se c'è l'ok Bce cedola a fine anno»	R. Fi.	21
25/03/21	Sole 24 Ore	38 Commerz vede rosso nel 2021	...	22
25/03/21	Sole 24 Ore	38 Brevi - Bper. I gestori presentano la lista per il cda	...	23
25/03/21	Stampa	19 Le banche alla battaglia dei "parcheggi d'oro"	Riccio Sandra	24
25/03/21	Stampa	19 Intervista ad Antonio Patuelli - "Ora sconti fiscali per far ripartire gli investimenti"	Quarati Alberto	25

WEB

24/03/21	ADVISORONLINE.IT	1 Assonova, parte il corso europeo per consulenti finanziari	...	26
24/03/21	ASSINEWS.IT	1 Rischio default a giugno per 2,7 mln di famiglie e imprese italiane Assinews.it	...	28
24/03/21	CIAOCOMO.IT	1 I sindacati contro Banco Bpm: "Basta pressioni sui lavoratori e le mascherine vanno sostituite" - CiaoComo	...	29
24/03/21	CITYWIRE.IT	1 Assonova al via con il primo corso di formazione per cf - Citywire	...	32
24/03/21	CORRIERE.IT	1 Banche, il Covid e la protesta dei bancari. I sindacati: «Troppe pressioni commerciali»- Corriere.it	...	33
24/03/21	DENTROSALERNO.IT	1 Banca Monte Pruno: disponibili propri locali per vaccinazioni contro Covid-19 Dentro Salerno L'informazione di Salerno e provincia è on line	...	35
24/03/21	GENOVA24.IT	1 Sindacati all'attacco di Banco Bpm: pressioni commerciali nonostante il Covid e protezioni inadeguate - Genova 24	...	36
24/03/21	ILGIORNO.IT	1 Lodi, riscaldamento di nuovo guasto da 15 giorni nella banca: Fabi protesta - Cronaca - ilgiorno.it	...	38
24/03/21	ILTABLOID.IT	1 Sileoni: "Ci vuole una presa di posizione forte di governo e Bankitalia su Eba"	...	40
24/03/21	LIGURIA24.IT	1 Sindacati all'attacco di Banco Bpm: pressioni commerciali nonostante il Covid e protezioni inadeguate - Liguria24	...	42
24/03/21	ONDANEWS.IT	1 La Banca Monte Pruno mette a disposizione i propri locali per la campagna di vaccinazione contro il Covid Ondanews.it	...	43
24/03/21	STRETTOWEB.COM	1 Banche, Sileoni: "Ci vuole una presa di posizione forte di governo e Bankitalia su Eba perché l'Italia non si può permettere di mandare in default 2,7 milioni di imprese e famiglie" Stretto Web	...	44
24/03/21	TERRONIANMAGAZINE.COM	1 ORGANIZZAZIONI SINDACALI : SOTTOSCRITTO VERBALE D'INTESA - Terronian Magazine	...	45
24/03/21	VARESE7PRESS.IT	1 "Poche protezioni e mascherine di scarsa qualità": le accuse dei sindacati per filiali BPM di Como Varese7Press	...	47
24/03/21	VIDEOINFORMAZIONI.COM	1 Bcc Campane e la Bcc di Napoli a favore di "vaccinazioni di comunità" - Videoinformazioni	...	49

FIRMA «Uno sforzo corale e sinergico»

Vaccini ai dipendenti, accordo Bcc-sindacati

■ Campagna vaccini, Bcc e le organizzazioni sindacali sottoscrivono un protocollo per favorire la vaccinazione dei lavoratori e delle lavoratrici del credito cooperativo nelle diverse banche sul territorio, «compatibilmente con la disponibilità delle dosi di vaccino e secondo le linee guida e le indicazioni operative che arriveranno dall'autorità competente». L'intesa è stata siglata nell'ambito del "Tavolo permanente di monitoraggio dell'emergenza pandemica" da Feder-casse e dalle segreterie nazionali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Ugl Credito e Uilca. Bcc e sindacati riconoscono la necessità di «uno sforzo corale e sinergico, solidale e sussidiario di tutte le componenti del Sistema Paese» per potenziare e accelerare la campagna di vaccinazione anti-Covid. Di fatto, le banche di credito cooperativo a livello territoriale procederanno con le somministrazioni ai dipendenti del vaccino, e inoltre metteranno a disposizione i luoghi di lavoro e le strutture aziendali per contribuire alla realizzazione del piano vaccinale a favore della comunità di riferimento all'interno della quale operano. Ovviamente, la disponibilità e la stessa somministrazione ai dipendenti, rimane subordinata al sussistere delle condizioni tecnico-logistiche e organizzative richieste dalle autorità sanitarie competente. ■



BANCO BPM Tensioni con i sindacati

«Consulenze in filiale, indebite pressioni»

■ Banco Bpm, tensione sulle modalità operative delle agenzie in questa fase della pandemia, i sindacati dicono basta. Nel mirino ci sono le pressioni per svolgere consulenza finanziaria e commerciale come se nulla fosse e la distribuzione di mascherine non adeguate, «atteggiamenti non adeguati al terzo gruppo bancario italiano». A renderlo noto sono i coordinamenti del Gruppo Banco Bpm delle sigle sindacali **Fabi**, First Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin. «In un clima già alterato di relazioni sindacali tese e negoziati che non decollano, le organizzazioni sindacali dicono basta - si legge in una nota congiunta -. Continuano a persistere indebite pressioni commerciali nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori allo scopo di fissare appuntamenti presso le agenzie, senza tenere conto delle restrizioni sanitarie previste nelle varie realtà in cui l'istituto opera. Nelle zone rosse, dove le disposizioni sono estremamente chiare e stringenti, l'azienda sollecita i colleghi e la clientela a operare senza tener conto della situazione». Un'accusa grave, che fa il paio con l'altra sui dispositivi di protezione individuale: «Le mascherine, che hanno sostituito le tristemente famose U-Mask di prima dotazione, risultano essere di scarsissima qualità e per questo, come già chiesto, da sostituire immediatamente con mascherine FFP2». ■



ACQUAVIVA

Banca del Piceno Tassotti: «Mattioli non dice la verità»

Francesco Massi

a pagina 16

«Mattioli non si preoccupi dei patti Sveli la verità, non solo una parte»

Scende in campo Tassotti, socio della Banca del Piceno, dopo le clamorose dimissioni del presidente

LA POLEMICA

MONTALTO Non ci sta, Raffaele Tassotti, ex storico sindaco di Montalto e socio della Banca di Credito Cooperativo del Piceno, e replica alle accuse lanciate dal presidente dell'istituto di credito Aldo Mattioli dopo le sue dimissioni. Quest'ultimo, che rimane nel ruolo di consigliere, ha denunciato la gravità di quanto sta succedendo poiché, secondo lo stesso, non sono stati rispettati i patti, ledendo i diritti dei soci e del territorio. Ma Tassotti specifica.

Le motivazioni

«Le motivazioni vere e circostanziate - dice Tassotti - sono però taciute dal presidente. Per pudore forse? La verità non va velata poiché, prima o poi, ci sarà un "redde rationem". In realtà è successo che, secondo i patti citati ma non spiegati da Mattioli, nel rinnovo del consiglio di amministrazione della banca, nata dalla fusione della Bcc di Castignano/Montalto e di quella di Acquaviva/Monteprandone, doveva essere riproposta la composizione uscente che vede, dei 12 consiglieri del consiglio, 6 della compagine di

Acquaviva e altri 6 di quella di Montalto. Invece 2 della prima sono passati col gruppo della seconda, dando origine ad una nuova lista, lasciando fuori i 4 dell'area di Acquaviva/Monteprandone». Questa la dinamica che, secondo Tassotti, ha portato alle dimissioni del presidente. Ma l'ex sindaco di Montalto attacca. «Ritengo Aldo Mattioli una persona perbene. Mi sorprende questa tardiva presa di posizione, ora che il primo danneggiato sembra essere lui. Avremmo gradito - continua Tassotti - che Mattioli avesse intrapreso iniziative utili alla salvaguardia della Bcc, conseguentemente alla denuncia gravissima della situazione interna, evidenziata dalla Federazione autonoma bancari italiani, ben 2 anni fa, dove i rapporti gerarchici erano e sono improntati su vessazioni. Avremmo gradito che Mattioli avesse preso iniziative per comprendere le ragioni delle dimissioni volontarie di ben 7 dipendenti di cui 4 con "ruoli di particolare responsabilità". Inoltre avremmo preferito - rimarca Tassotti - che avesse approfondito l'operato tecnico, amministrativo e gestionale, nelle fragilità evidenziate dal sindacato dei bancari».

Il chiarimento

«Le dimissioni di Mattioli - specifica ancora l'ex sindaco e socio - sono il segno inconfutabile del fallimento, non già della fusione delle due Bcc originarie, ma della compagine che compone il

consiglio di amministrazione dell'istituto. Fallimento che non è solo collettivo e per questo anche un po' anonimo, ma dei singoli componenti». Ancora Tassotti: «Nell'analisi di quanto manifestato - dice - dal presidente dimissionario e quanto è di pubblica voce sulla composizione delle liste per il rinnovo del Cda, ciò che balza agli occhi è la slealtà, il tradimento, il calcolo opportunistico, la corsa alla gestione del potere, l'immoralità, la mancanza di rispetto verso i soci che non possono reagire in una pubblica assemblea. Ogni singolo componente complice della trappola può rivendicare quanto sopra e stamparselo in fronte. Chi l'ha subita ha peccato di ingenuità, ma può camminare a testa alta, anche se deve fare il conto con proprie responsabilità oggettive».

Francesco Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raffaele Tassotti

«LA REALTÀ È CHE 2 CONSIGLIERI SONO PASSATI A UN'ALTRA LISTA»



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Sussurri & Grida

Fabi: prorogare moratorie o conseguenze drammatiche

«Se a giugno non saranno prorogate le moratorie su quasi 300 miliardi di euro di prestiti di aziende e famiglie, le conseguenze, economiche e sociali saranno devastanti» ha detto il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**.

© R-PRODUZIONE RISERVATA



Accordo tra la Federazione e l'istituto di credito cooperativo

Fabi-Bcc, sì al vaccino ai bancari

Necchi: «La categoria non è tra le prime da proteggere Ma molti si sono ammalati»

Patto tra Federazione italiana autonoma bancari e Banca di credito cooperativo per vaccinare i dipendenti. «I bancari, durante tutta la pandemia, sono sempre stati in prima linea ma non sono stati inseriti nelle prime categorie da vaccinare contro il Covid - ribadisce Ettore Necchi, dirigente nazionale della Fabi di Lodi -. Ora

finalmente potranno invece sentirsi più sicuri dato che molti, nel frattempo, si sono ammalati». L'intesa è stata raggiunta tra la Fabi, le altre sigle, e i vertici aziendali per favorire il percorso di somministrazione del vaccino anti-Covid per i bancari del credito cooperativo. «È una svolta dato che finalmente il nostro servizio, pubblico ed essenziale, ha il giusto riconoscimento. È doveroso e necessario provvedere alla campagna vaccinale massiva» insiste.

Paola Arensi



Sileoni (Fabi): banche digitali ok, ma senza esuberi

«Per quanto riguarda la trasformazione digitale, se le banche manterranno gli attuali livelli occupazionali, garantendo anche l'assunzione di giovani, noi siamo pronti a condividere, in tutti i gruppi bancari, cambiamenti organizzativi anche radicali. Questo perché siamo consapevoli che le nuove tecnologie saranno un vantaggio anche per la clientela delle banche, in particolare per le zone meno preparate come il Centro e il Sud del Paese». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in un'intervista. «Per vedere come le banche gestiranno la sfida digitale e quali saranno gli investimenti, dovremo aspettare da settembre a dicembre, quando il primo gruppo del Paese, Intesa Sanpaolo, presenterà il nuovo piano industriale. Capiremo se le banche vorranno davvero cambiare radicalmente. Se le banche vorranno investire nel digitale, noi siamo pronti a metterci attorno a un tavolo per confrontarci e condividere questa rivoluzione fondamentale per il settore, alle condizioni che ho detto per quanto riguarda l'occupazione» ha aggiunto il segretario generale della Fabi. Sul tema delle moratorie sui prestiti ad aziende e famiglie che scadono a giugno Sileoni ha sollecitato l'intervento delle autorità del settore bancario europeo: «L'Eba potrebbe costringere anche le banche italiane ad applicare nuove e più stringenti regole sulla gestione dei prestiti non rimborsati di famiglie e imprese. Se questo provvedimento non cambierà, avrà effetti dirompenti sull'economia e anche sulle stesse banche. Peraltro, aggiunge Sileoni, i «ristori del governo penalizzano le microimprese a carattere familiare che non godono della cassa integrazione. Le piccole attività, dai bar ai ristoranti, dai piccoli negozi agli artigiani, riceveranno ristori che variano dal 3 al 5% del fatturato perso nel 2020 rispetto al 2019». (riproduzione riservata)



Sussurri & Grida

Bper, 500 mila euro alle famiglie degli infermieri

Nell'ambito dell'iniziativa «Uniti oltre le attese» la Bper ha stanziato 500.000 euro per le famiglie degli infermieri deceduti a causa del Covid-19.

© R-PRODUZIONE RISERVATA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Sussurri & Grida**Yellen apre al ritorno
dei dividendi per le banche Usa**

Il segretario al Tesoro Usa, Janet Yellen ha aperto alla possibilità per le banche di tornare a dare dividendi e a fare buyback. Ora che sono più sane e «dovrebbero avere una certa capacità, rispettando le regole, di dare ritorni agli azionisti».

© R-PRODUZIONE RISERVATA



Milano

Bcc, crowdfunding per il sostegno ai disabili

Banche sempre più attente al sociale, non solo soldi ma anche strategia nei piani di Bcc Milano che lancia il crowdfunding per 24 realtà della città e dell'hinterland dal sostegno alla scuola all'inclusione dei disabili. Il progetto che ha come partner Ginger e Ciessevi è Vis, Valore, Idee, Sostegno. Una selezione e un corso di formazione hanno affinato le armi dei volontari che si preparano a raccogliere fondi on-line sulla piattaforma dea-ginger.it. Chi raggiungerà il 90% dell'obiettivo, riceverà il 10% mancante dall'istituto.



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Nomine

Bper, il comitato dei gestori dei fondi conferma in cda Candini, Foti, Pappalardo

Il comitato dei gestori per conto di fondi di investimento che hanno nel complesso circa l'1,7% di Bper hanno presentato la lista di minoranza per il nuovo consiglio di amministrazione del gruppo che è partecipato per il 19% da Unipol e per il 10,6% dalla fondazione Banco di Sardegna più altre fondazioni di origini bancarie, riconfermando i nomi già presenti nel board. I candidati indipendenti sono Silvia Elisabetta Candini, Alessandro Robin Foti e Marisa Pappalardo. Il comitato di Assogestioni che rappresenta Amundi Asset Management, BancoPosta Fondi, Eurizon Capital, Fideuram Asset Management (Ireland), Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management, Interfund SICAV, Kairos Partners, Mediobanca SGR, Mediolanum Gestione Fondi, Mediolanum International Funds Ltd e Pramerica SICAV ha presentato anche la lista per il collegio sindacale di Bper composta da Paolo De Mitri per il posto di sindaco effettivo. Nei giorni scorsi invece Unipol ha reso noto di candidare Piero Montani per il ruolo di amministratore delegato.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Gli analisti di Mediobanca positivi sui conti di Cattolica

di Paola Valentini

Molta attesa per i conti di Cattolica del quarto trimestre e dell'intero 2020, un anno complicato per la compagnia con l'Ivass, l'autorità di controllo, che ha chiesto un aumento di capitale per incrementare il Solvency II del gruppo e un cambio netto nella governance. Banca Imi prevede che il gruppo registrerà nell'anno premi lordi per 5,7 miliardi (-17,2%), di cui 2,1 miliardi nel Danni (-2,3%) e 3,629 miliardi nel Vita (-24%). Il combined ratio si dovrebbe attestare all'88%, in calo dal 94,3% di fine 2019. Gli utili lordi sono visti a 196 milioni, +3,5% e i profitti netti a 59 milioni (-21,3%). Mediobanca Securities (underperform e prezzo obiettivo di 4,2 euro) ha previsioni migliori e stima premi lordi Danni di 2,128 miliardi (-1%), premi lordi Vita di 4,772 miliardi (-11%), utili lordi di 239 milioni (+26%), utili netti di 69 milioni (-8%) e un combined ratio del 90,5%. «Gli investitori restano focalizzati sui possibili dettami aggiuntivi

relativi all'accordo siglato di recente con il Banco Bpm sulla bancassicurazione e sugli sviluppi della partnership con le Generali», osservano gli analisti di Intesa Sanpaolo (rating hold e prezzo obiettivo di 5,4 euro), segnalando che la scadenza per la seconda tranche dell'aumento di capitale da 200 milioni è fissata per fine luglio. *MF-Milano Finanza* ha riportato che la compagnia guidata dall'amministratore delegato Carlo Ferraresi accelera su CattRe, la startup dedicata alle linee di rischio non tradizionali che rappresenta una novità nel mercato assicurativo italiano, sul modello dei Lloyd's di Londra. Un progetto decisamente ambizioso nato nel 2018, che pure ha raggiunto risultati di rilievo, nonostante il momento complicato. Eppure nel 2020 CattRe, che ha sede in Lussemburgo, ha registrato 84 milioni di premi, il doppio di un anno prima, con un risultato tecnico positivo per 5 milioni e un combined ratio dell'88%. Anche per quest'anno si prevede un nuovo incremento di altri 30-40 milioni di premi, ha detto a *MF-Milano Finanza*, Nazareno Cerni, vicedirettore generale della compagnia e ceo di CattRe. In borsa il titolo Cattolica ieri è salito dello 0,5% a 5,19 euro. (riproduzione riservata)



Cinven chiama Deutsche Bank per cedere Eurovita

di Anna Messia

Cinven si appresta a vendere Eurovita. Con un cambio di strategia repentino il fondo di private equity, protagonista con ingenti investimenti nei principali riassetti assicurativi chiusi in Italia negli ultimi quattro anni, ha ora deciso di cedere le attività. Un'operazione che, secondo le prime stime, potrebbe valere oltre 600 milioni di euro

L'operazione di cessione, affidata all'advisor Deutsche Bank, è soltanto alle battute iniziali ma gli asset Vita della compagnia potrebbero fare gola a diversi operatori. Non solo altri fondi di private equity ma anche altre compagnie e, secondo quanto anticipato da *milanofinanza.it*, tra gli operatori pronti a farsi avanti ci sarebbero i francesi di Cnp Assurance, che in Italia hanno appena rilevato gli asset Vita messi in vendita dagli inglesi di Aviva (mentre il ramo Danni è stato acquisito da Allianz). Ma circola anche il nome di Credit Agricole.

Solo a ottobre scorso il ceo di Eurovita, Erik Stattin aveva ribadito sulle pagine di *MF-Milano Finanza* che l'Italia era un Paese strategico, visti gli alti livelli di redditività e nonostante sia un mercato maturo, e che il gruppo era pronto a cogliere le nuove occasioni di crescita che si fossero presentate. In tale direzione andava l'accordo distributivo decennale chiuso in quei mesi con Deutsche Bank (affiancandosi a Zurich, partner storico della banca tedesca).

Evidentemente in questi mesi l'atteggiamento è cambiato e Cinven ha deciso di fare marcia indietro con l'obiettivo però di chiudere bene l'operazione sulle assicurazioni in Italia. In questi anni il gruppo ha

continuato ad aggregare diverse realtà con investimenti complessivi di circa 600 milioni di euro, arrivando a gestire premi per oltre 2,6 miliardi, con riserve complessive per oltre 18,9 miliardi e un utile che nel 2019 è stato di circa 37 milioni.

La prima operazione, chiusa a giugno del 2016, è stata l'acquisizione di Ergo Previdenza, ceduta dal gruppo Munich Re, con un investimento che, secondo voci di mercato, è ammontato a 340-350 milioni. L'anno dopo è stata la volta di Old Mutual Wealth Management, ossia la ex Skandia specializzata in polizze unit linked, e in questo caso il valore dell'acquisizione è stato di 278 milioni.

A distanza di pochi mesi si è aggiunta Eurovita e poi nel 2019 c'è stato il closing con Pramerica Life, che ha apportato altre riserve per quasi 1,2 miliardi e una raccolta premi di 143 milioni di euro al gruppo che nel frattempo era stato ribattezzato Eurovita. Non a caso quando c'era da vendere qualcosa in Italia Cinven era tra i primi operatori chiamati al tavolo dalle banche d'affari, ma ora è arrivato il momento di valorizzare l'investimento o quanto meno di sondare il mercato per valutare le offerte che arriveranno. Partendo da una base d'asta di almeno 600 milioni. (riproduzione riservata)



**EMENDAMENTO**

Decreto Sostegni, ipotesi di più esenzioni fiscali per chi investe nei Pir

DECRETO SOSTEGNI EMENDAMENTO DI FI PER ALZARE LA SOGLIA ANNUA A 60 MILA EURO

Pir, ipotesi di più esenzioni fiscali

I partiti sono pronti a chiedere numerosi cambiamenti alla parte tributaria del provvedimento. Faro anche sul turismo

DI LUISA LEONE

Gruppi parlamentari a lavoro sulle modifiche al decreto Sostegni. Il provvedimento da 32 miliardi è appena stato incardinato al Senato (il termine per la presentazione degli emendamenti dovrebbe essere fissato per il 9 aprile) ma già si possono individuare i filoni su cui le forze politiche hanno intenzione di focalizzarsi. Trasversali saranno le richieste sulla parte fiscale del provvedimento, sebbene con spinte opposte, chi verso la stretta sullo stralcio delle cartelle più vecchie (fino al 2010) di importo fino a 5 mila euro, chi verso un ampliamento. Ma tra le idee che si fanno strada ce n'è anche una che riguarda il mondo della finanza, ovvero la possibilità di innalzare il tetto dei Pir tradizionali portando dagli attuali 30 mila ad almeno 60 mila euro l'anno l'investimento esentabile fiscalmente. Un modo, spiega Sestino Giacomoni, deputato di Forza Italia e ispiratore della proposta, per favorire la liquidità alle imprese tramite canali alternativi a quello bancario. Forza Italia chiederà poi più attenzione al comparto agricolo e la possibilità di ricomprendere nei ristori le categorie che ne sono rimaste escluse, nonostante

l'abolizione dell'utilizzo dei codici Ateco. Infine il capitolo fiscale con la richiesta di portare fino al 2015 le cartelle fino a 5 mila euro che possono essere annullate e la rateizzazione maggiore possibili dei debiti con l'erario. Sulla stessa linea si trova la Lega, che punterebbe non solo all'estensione al 2015 del periodo interessato ma anche ad alzare il tetto a 10 mila euro. In direzione opposta dovrebbe andare invece il Movimento 5 Stelle, che tra i suoi emendamenti vorrebbe inserire uno per prevedere una sorta di tetto al cumulo delle cartelle. Oggi se uno stesso soggetto (con reddito entro i 30 mila euro) ne ha più di una di importo inferiore a quello stabilito per legge, tutte quelle relative al periodo interessato verranno stralciate, potendo così arrivare potenzialmente a importi ben più elevati dei 5 mila euro di soglia. L'idea sarebbe di non permettere di cumularne più di una piccola quantità in modo da mantenere non troppo elevato l'importo complessivo. I 5 Stelle chiederanno poi di prorogare le misure pro-liquidità per le aziende ma anche rateizzazioni più lunghe per le nuove cartelle che ricominceranno a essere recapitate alla fine del periodo di sospensione dovuto alla pandemia. Infine probabilmente ci sarà anche la proposta di una

rottamazione quater riguardante gli anni 2018-2020.

Il Pd punterà molto sul tentativo di garantire maggiori sostegni alle attività commerciali più colpite dalle misure restrittive con il ripristino di misure come il credito d'imposta per le locazioni, l'esenzione Imu per le attività turistiche ma anche la proroga oltre il 30 giugno dell'esenzione da Cosap e Tosap per le tasse per l'occupazione del suolo pubblico. Infine particolare attenzione al lavoro, con un affinamento delle norme per evitare che chi esce dalla Naspi non possa accedere al Reddito di emergenza.

Anche Italia Viva punterà a rafforzare le misure pro-liquidità e a garantire maggiori sostegni a settori particolarmente colpiti, come quello fieristico e il turismo montano. Sul tavolo dei renziani anche il tema dei vaccini, per provare a superare l'impasse.

Al Senato l'esame del provvedimento dovrebbe concludersi entro il 23 aprile. (riproduzione riservata)





*Sestino
Giacomoni*

Sui temi della flessibilità e dei sostegni la Bce dovrebbe finalmente mostrare unità

DI ANGELO DE MATTIA

Sarebbe importante che nella riunione del Consiglio europeo che inizia oggi, nell'ambito dei temi economici – mercato unico, bussola digitale, fondi del Next generation Eu, politica industriale, tassazione digitale – trovasse spazio, benché non programmato, il tema degli aiuti all'economia nella situazione di contrasto della pandemia, nonché delle misure di flessibilità per le banche. L'auspicio può essere ritenuto *extra ordinem*, tuttavia la straordinarietà della situazione lo farebbe considerare legittimo. In più, l'audizione svolta martedì scorso nel Parlamento europeo dal presidente della Vigilanza bancaria unica, Andrea Enria, ha suscitato consensi e dissensi, innanzitutto sugli aiuti pubblici, su diversi punti che non possono rimanere senza seguito. È condivisibile l'impulso dato ai processi di aggregazione fra istituti di credito, nel presupposto, però, che le concentrazioni siano volte a meglio corrispondere alla ragion d'essere delle banche coinvolte. Non altrettanto può dirsi per la parte in cui Enria ha affrontato l'argomento dei sostegni pubblici variamente intesi. È vero che, in linea teorica, bisogna prevenire l'*effetto-precipizio* nella qualità degli asset degli istituti quando gli aiuti saranno ritirati. Ma ciò non esclude la proroga delle misure di flessibilità oltre il 30 giugno. Piuttosto significa programmare adeguatamente il ritiro, non certo *ex abrupto*, di tali misure, in raccordo con l'evoluzione della situazione delle banche. Sarebbe strano che l'esigenza di gradualità nel rientro fosse rappresentata

e condivisa per le misure di finanza pubblica, con riferimento alla sospensione del Patto di stabilità, del Fiscal compact e del divieto di aiuti di Stato, e, invece, fosse preclusa per i sostegni al sistema bancario che significano anche aiuti alle famiglie e all'economia. Del resto, il premier Mario Draghi non ha detto e ripetuto che questa è la fase in cui, da parte dello Stato, i soldi bisogna darli non prenderli? E come lo si farebbe in maniera compiuta senza un settore bancario che dovesse affrontare un'impennata di crediti deteriorati la cui sospensione dovrebbe interessare anche il 2022?

Al momento sul punto si è pronunciato Enria, dopo che si era detta concorde con la proroga degli aiuti la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde. Le posizioni della Vigilanza unica, come spesso abbiamo ricordato per superare equivoci interpretativi e applicativi insorti in una materia che, invece, è sufficientemente chiara, passano poi al potere della *non obiezione* da parte del Consiglio direttivo della Bce, il quale fin qui non sembrerebbe essere stato impiegato per casi di dissenso (per il quale, comunque, sussistono precise procedure per il superamento). Ma sul tema dei sostegni in questione qual è la posizione del Direttivo? Va a rimorchio di Enria? E le affermazioni della Lagarde? Per queste incertezze una posizione al riguardo espressa dal Consiglio europeo non sarebbe un *fuor d'opera*. Anzi, sarebbe un utilissimo e chiarificatore pronunciamento. (riproduzione riservata)



Christine Lagarde



L'OPERATORE FRANCESE HA QUOTATO UN POKER DI CERTIFICATI A RENDIMENTO CEDOLARE

Sg lancia Cash Collect su panieri

La struttura prevede il pagamento di un premio trimestrale condizionato oltre a un'opzione di esercizio anticipato a partire dal termine del primo semestre. Spicca l'ammontare dei premi

DI ALBERTO MICHELI

Venerdì scorso Société Générale ha quotato sul segmento Cert-X di EuroTlx quattro nuove serie di certificati Cash Collect indicizzati ad altrettanti panieri di tipo «Worst of» composti ognuno da tre azioni: due sono legati a titoli italiani (Enel, Intesa Sanpaolo, Stm ed Eni, Leonardo, Telecom), uno ad azioni europee (Lufthansa, UniCredit e Moncler) e il quarto a titoli legati al settore delle automobili (Ferrari, Stellantis e Tesla). La struttura è uguale per tutti e prevede innanzitutto una scadenza biennale (22 marzo 2023), accompagnata da sei finestre trimestrali di possibile esercizio anticipato, che potranno ridurre anche in modo drastico la durata dell'investimento, che potrà chiudersi a partire già dalla fine del primo semestre (15 settembre 2021): tale opportunità si potrà realizzare se in una delle date di valutazione previste tutte le azioni di un paniere chiuderanno a un livello almeno pari al rispettivo valore iniziale, che per tutte è stato rilevato lo scorso 15 marzo.

In sostanza, se in una delle finestre di esercizio anticipato i titoli di un paniere faranno tutti segnare una performance non negativa, il relativo certificato sarà liquidato al suo valore nominale, pari a 100 euro: in presenza di uno scenario positivo, l'investimento si chiuderà quindi in anticipo rispetto. Sempre con cadenza trimestrale, partendo però già dal prossimo 15 giugno, i quattro Cash Collect potranno inoltre tutti pagare un premio prefissato di tipo di condizionato, che sarà però effettiva-

mente corrisposto nelle sole occasioni in cui tutti i titoli di un paniere chiuderanno a un livello almeno pari alla rispettiva barriera, posta al 60 o al 70% dello strike, a seconda dello strumento. Nelle date di valutazione in cui nessuna delle azioni di riferimento avrà quindi maturato una perdita superiore al 30 o al 40%, il relativo certificato pagherà il premio trimestrale. Se anche uno solo dei titoli chiuderà al di sotto della barriera, il premio di competenza di quel trimestre non sarà invece corrisposto. In virtù però del cosiddetto «effetto memoria», questi importi non andranno del tutto perduti, ma verranno accantonati e potranno essere recuperati alla prima occasione utile, sempre al rispetto della suddetta condizione di pagamento: nella prima data di valutazione in cui tutte le azioni di un paniere torneranno a rispettare il limite espresso dalla barriera, tutti i premi che non saranno stati pagati fino a quel momento saranno cioè recuperati contestualmente al pagamento del premio di competenza del trimestre appena concluso.

A scadenza, quindi in caso di mancato esercizio anticipato, potranno infine verificarsi due scenari alternativi: a) di nuovo, se nessuno dei titoli di un paniere chiuderà al di sotto della barriera, il certificato sarà liquidato al suo valore nominale e pagherà l'ultimo premio di competenza oltre a quelli precedenti eventualmente non corrisposti; b) se anche una sola delle azioni di un paniere chiuderà invece al di sotto della barriera, il certificato replicherà la performance finale del

titolo peggiore, cioè di quello che avrà maturato la perdita più corposa. Uno degli aspetti che spicca maggiormente in relazione a questa specifica offerta di Société Générale è quello dell'ammontare dei premi, che si traducono in rendimenti potenziali di assoluto valore. Salta all'occhio per esempio, il 5,50% lordo trimestrale che potrà corrispondere il certificato su Ferrari, Stellantis e Tesla, un lotto di titoli che negli ultimi tempi sono stati spesso al centro dell'attenzione del mercato.

Ferrari attraversa una fase di transizione: è ancora in attesa della nomina del nuovo ceo dopo l'addio di Camilleri e proprio la soluzione di questo nodo potrebbe dare nuova linfa al titolo. Dal canto sui Stellantis viene invece da un deciso movimento rialzista, che si è ulteriormente accentuato dopo che il 16 gennaio scorso è divenuta operativa la fusione tra Fca e Psa, dando vita al quarto gruppo mondiale dell'auto: su questo fronte la attese degli operatori sono ambiziose.

Tesla è da tempo uno dei titoli con il maggiore appeal speculativo, ma anche uno di quelli più volatili e impone quindi un'elevata propensione al rischio: il suo business è estremamente attuale anche in termini di prospettiva e la pesante correzione pagata negli ultimi mesi ha parzialmente scaricato anche alcuni eccessi di fine 2020. Alla lunga sarà probabilmente il sottostante decisivo di questo paniere, cioè quello che deciderà le sorti del pagamento dei premi e soprattutto del rimborso del capitale a scadenza, protetto da una barriera discreta posta sì al 60% dello strike, ma che si colloca su valori dello scorso novembre, quindi non così remoti. (riproduzione riservata)



L'IDENTIKIT DEI NUOVI CERTIFICATI DI SOCGEN

Emittente	SG Issuer
Garante	Société Générale
Data di Valutazione Iniziale	15/03/2021
Data di Emissione	18/03/2021
Data di Inizio delle Negoziazioni	19/03/2021
Date di Valutazione trimestrali per il Premio	15/6/2021; 15/9/2021; 15/12/2021; 15/3/2022; 15/6/2022; 15/9/2022; 15/12/2022; 15/3/2023
Date di Valutazione per la liquidazione anticipata	15/9/2021; 15/12/2021; 15/3/2022; 15/6/2022; 15/9/2022; 15/12/2022
Data di Valutazione Finale	15/3/2023
Data di Scadenza	22/3/2023
Lotto minimo di negoziazione	1 Certificato
Valore Nominale di 1 certificato	100 euro

IL QUADRO TECNICO DI TESLA A NEW YORK



I NUOVI CASH COLLECT SU PANIERI QUOTATI DA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Sottostante	Sottostante	Strike	Barriera	Premio	Scadenza
XS2277766254	Lufthansa	12,045€	7,227 € (60%)	4,10 € (16,40% p.a.)	22/03/2023
	UniCredit	9,119 €	5,4714 € (60%)		
	Moncler	51,32 €	30,792 € (60%)		
XS2277766841	Enel	8,181 €	5,7267 € (70%)	4,10 € (16,40% p.a.)	22/03/2023
	StMicroelectronics	30,23 €	21,161 € (70%)		
	Intesa Sanpaolo	2,265 €	1,5855 € (70%)		
XS2277765959	Eni	10,334 €	7,2338 € (70%)	3,80 € (15,20% p.a.)	22/03/2023
	Telecom Italia	0,4502 €	0,31514 € (70%)		
	Leonardo	7,74 €	5,418 € (70%)		
XS2277766411	Tesla	\$707,94	\$424,764 (60%)	5,50€ (22% p.a.)	22/03/2023
	Stellantis	14,858 €	8,9148 € (60%)		
	Ferrari	163,60 €	98,16 € (60%)		

*Il punto***I bond europei
fanno il pieno
meglio dei Bund***di Vittoria Puledda*

Fame di rendimenti e appetito altrettanto forte per le emissioni di bond sostenibili, con un contenuto green o sociale. Il mix dei due elementi - che sempre più caratterizza il mercato obbligazionario - basta e avanza per spiegare il "tutto esaurito" delle due emissioni della Commissione europea, che ieri ha collocato 13 miliardi di titoli Sure, a sostegno delle casse integrazione dei paesi Ue. La domanda degli investitori ha sfiorato i 100 miliardi; i rendimenti sono stati leggermente più alti di quelli dei Bund, a parità di rating. Per il mercato, è una sorta di prova generale per le emissioni che saranno legate al Recovery fund e la risposta dimostra che gli investitori vanno a caccia dei bond con un contenuto sociale e ambientale. Stavolta la Commissione ha puntato su titoli a 5 e a 25 anni: un po' agli estremi della curva dei tassi e questo spiega perché il successo è stato alto ma leggermente al di sotto delle emissioni precedenti, concentrate sulle scadenze classiche comprese tra i 7 e i 10 anni. Ma, in prospettiva, la "carta" comunitaria farà sempre più concorrenza al Bund, perché ha un ottimo rating e magari è leggermente più generosa come rendimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



LA MAXI CAUSA**Carige,
a novembre
la sentenza**

Si vanno definendo i tempi della maxi causa di risarcimento contro il riassetto Carige promossa da 44 soci, a partire dalla Malacalza Investimenti, Vittorio Malacalza, il rappresentante dei soci risparmio Michele Petrera e Franco Corti (Voce degli azionisti). Una sentenza potrebbe arrivare solo a novembre e questo finirà per essere un tema cruciale nella ricerca di un alleato dopo che si è sfilata dall'acquisizione di Carige Cassa Centrale Banca. —



BFF, la multinazionale tascabile del credito che non fa ricapitalizzazioni

Banche

L'ad Belingheri: «Takeover? Attrezzati per il mercato». Lo sviluppo con DepoBank

Con una capitalizzazione di Borsa di 1,2 miliardi, vale più di Mps e come la Popolare Sondrio. Ma a differenza delle banche tradizionali, BFF Banking Group per scelta opera solo in un settore di nicchia (diventati tre dopo l'acquisizione di Depo Bank). Il dato più sorprendente è che a 35 anni dalla sua nascita, quando si chiamava Farmafactoring, è ormai diventata una «multinazionale tascabile del credito» presente - oltre che in Italia - anche in altri 8 Paesi europei. E la crescita, a parte la dotazione iniziale di 260.000 euro, è avvenuta senza aumenti di capitale e, grazie alla generazione di utili, avendo distribuito nel corso degli anni 650 milioni di dividendi.

Il business di nicchia storico in cui opera BFF Banking Group è quello del factoring e in particolare in quello dell'acquisto dei crediti che le grandi aziende e le multinazionali vantano nei confronti della pubblica amministrazione, in particolare nella Sanità. «Siamo una banca iperspecializzata, operiamo solo con aziende e in tutto abbiamo qualche centinaio di clienti in Europa - spiega l'amministratore delegato Massimiliano Belingheri - il che comporta una semplicità organizzativa e un profilo di rischio bassissimo dato che le controparti sono gli Stati». Le perdite su crediti degli ultimi 14 anni, secondo i dati resi noti

nell'investor day di marzo 2021, sono stati di appena 5,7 milioni.

Il business tradizionale in cui opera BFF Banking Group è destinato a crescere nei prossimi anni in Europa grazie all'incremento di spesa pubblica che porterà in dote il Recovery Fund, soprattutto nel settore della sanità in cui la banca è specializzata. «Per noi la sanità rappresenta il 50% dei ricavi dell'area factoring - commenta Belingheri - ed è evidente che il business è destinato a crescere. Ma puntiamo a sviluppare anche le nuove nicchie di mercato, nel sistema di pagamenti tra banche e nel securities service, che ci porta in dote la neoacquisizione di Depo Bank». Quest'ultima, nata per scissione da una costola di Nexi, porta in dote anche una grande liquidità (circa 9 miliardi) che permetterà a BFF Banking Group di finanziarsi a costi più bassi migliorando ulteriormente i margini reddituali. Dopo aver chiuso il 2020 con un utile netto che ha sfiorato i 100 milioni (117 pro-forma comprendendo DEPObank), «puntiamo a un target di profitti netti di 170-180 milioni nel 2023 con un Roe in ascesa dal 26% al 30%» - evidenzia il ceo di BFF Banking Group, sottolineando che le sinergie di costo con Depo valgono quasi 20 milioni all'anno. «Ma sia chiaro che per noi l'acquisizione è anche un'occasione per diversificare in nuove nicchie e che intendiamo crescere e sviluppare i due segmenti di attività che porta in dote Depobank».

Pur generando da sempre capitale internamente ed essendo ipercapitalizzata, Anche BFF Banking Group è incappata nello stop generalizzato delle Au-

torità di Vigilanza alla distribuzione dei dividendi relativi al 2019 e al 2020. «Rispettiamo le decisioni e in primavera distribuiremo solo 3 milioni, contiamo di poter distribuire i restanti 166 milioni entro fine anno o appena cadrà il divieto». L'importo non è di poco conto (intorno al 16% della market cap) ed è di particolare interesse per una società che, con un flottante del 90%, è una public company. Un assetto azionario che la rende contendibile. Data anche la elevata redditività, non temete un takeover? «Essendo in precedenza controllati da private equity, ci consideriamo da sempre una public company e in tal senso ci siamo dotati di una governance appropriata, con piani di stock option diffusi e con incentivi a tutto il personale. Un takeover? Siamo sul mercato, decide il mercato. Noi possiamo solo puntare a sviluppare e far crescere la società nell'interesse di tutti gli azionisti».

—ALG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASSIMILIANO BELINGHERI
Amministratore delegato di BFF Banking Group



«UniCredit, se c'è l'ok Bce cedola a fine anno»

Lettera ai soci

Il presidente uscente Bioni: «Da Orcel arriverà un contributo importante»

UniCredit sta pianificando una distribuzione straordinaria di capitale nell'ultimo trimestre dell'anno, qualora le giuste condizioni dovessero ripresentarsi e subordinatamente all'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza. Lo scrive il presidente, Cesare Bioni nella lettera agli azionisti che accompagna la relazione al bilancio in vista dell'assemblea di metà aprile. «È importante - sottolinea Bioni - che le banche europee siano percepite come un valido investimento, al fine di incoraggiare gli investitori internazionali a indirizzare capitali verso il settore finanziario europeo il quale potrà efficacemente impiegarli. Con tale prospettiva, il gruppo - ricorda il presidente uscente - ha recentemente confermato la sua politica dei dividendi volta a garantire una consistente creazione di valore a beneficio dei nostri azionisti».

Nella lettera si fa inoltre riferimento all'arrivo di Andrea Orcel: «Il nuovo amministratore delegato è un banchiere di assoluta caratura internazionale con una comprovata esperienza nei processi di trasformazione aziendale e nella gestione del rischio. Crediamo fermamente che saprà fornire a UniCredit un contributo estremamente importante». Bioni esprime anche apprezzamento per Piercarlo Padoan: «Il migliore candidato per assumere la carica di presidente di UniCredit per il prossimo mandato. Sono certo che UniCredit potrà beneficiare della sua straordinaria esperienza e della sua profonda conoscenza del contesto istituzionale e finanziario europeo», afferma.

—R.FI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMMERZ VEDE ROSSO NEL 2021

Commerzbank prevede una perdita anche nel 2021: peseranno i costi del piano di risanamento da 900 milioni e nuovi maxi accantonamenti.



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



BREVI**BPER****I gestori presentano
la lista per il cda**

Il comitato dei gestori per conto di fondi che hanno nel complesso circa l'1,7% di Bper hanno presentato la lista di minoranza per il nuovo consiglio di amministrazione del gruppo che fa capo a Unipol riconfermando i nomi già presenti nel board. I candidati indipendenti sono Silvia Elisabetta Candini, Alessandro Robin Foti e Marisa Pappalardo.



CADE UN TABÙ NELL'ANNO DELLA PANDEMIA E DEL RECORD DEL RISPARMIO. IN GERMANIA TASSO DEL -1% SOPRA I 500 MILA EURO

Le banche alla battaglia dei “parcheggi d'oro”

Fineco può chiudere un migliaio di conti: i soldi fermi sono un costo. I Big premono sulle alternative ai depositi

SANDRARICCIO
MILANO

Le banche vanno in pressing sui correntisti con troppi soldi depositati e nessun investimento. A far cadere il tabù è stata Fineco, una caso particolare anche per il suo modello di business, ma anche i grandi istituti si stanno muovendo nella stessa direzione. Una direzione, per altro, già presa dalle banche di altri Paesi come Germania e Svizzera, spinte dalla normativa che impone agli istituti di pagare un interesse negativo dello 0,5% per i capitali fermi sul conto. Insomma, il cliente con depositi abbondanti e nessuna voglia di rischiare è un costo. E quindi si cerca di rompere l'inerzia.

Fineco nei giorni scorsi ha inviato ai clienti una lettera in cui preannuncia che i conti correnti con “parcheggi d'oro” potrebbero essere chiusi. Si tratta di un migliaio di casi (sui circa 1,4 milioni di correntisti dell'istituto) che non hanno investimenti, né finanziamenti di alcun tipo. In pratica sono infruttuosi e costano.

Naturalmente i correntisti non verranno messi alla porta da un giorno all'altro, ma saranno contattati con campagne che punteranno a spiegare loro il prezzo che pagano tenendo i soldi fermi sul conto: dall'inflazione che erode gradualmente il valore del denaro alle mancate opportunità di investimento, tenere i soldi fermi non conviene a nessuno. Il suggerimento sarà quindi quello di impiegare il denaro, per esempio in fondi comuni, fondi pensione, azio-

ni o magari obbligazioni.

Il tema è quanto mai attuale nell'era della pandemia che, complice il clima di inevitabile incertezza, ha visto un boom dei depositi: secondo i dati della Banca d'Italia, gli italiani hanno sui loro conti 1.745 miliardi di euro (+12,3% a gennaio, su base annua). Senza contare che i tassi negativi aumentano i costi per le banche. Ecco perché anche i due grandi istituti del Paese, Intesa Sanpaolo e Unicredit, si muovono per convincere a far fruttare i soldi. «Ai clienti, retail e imprese, la banca offrirà soluzioni alternative ai depositi come ad esempio investimenti in fondi di mercato monetario senza commissioni e obiettivi di performance in territorio positivo – spiegano da Unicredit -. Questo con l'obiettivo di offrire un rendimento vicino allo zero, piuttosto che avere giacenze inutilizzate». Unicredit prevede una commissione di 33 euro al mese sulle giacenze delle imprese che superano i 100 mila euro, ma viene discussa con i clienti in incontri dedicati.

Fuori dall'Italia, in particolare in Germania e Svizzera, si stanno applicando già da tempo tassi negativi ai clienti con troppa liquidità ferma sul conto. La tedesca Psd Bank Rhein-Ruhr ha imposto addirittura un tasso del -1%, quindi doppio rispetto a quello della Bce, sui depositi sopra i 500 mila euro. In Germania sono una ventina gli istituti che fanno pagare interessi negativi, anche ai correntisti più piccoli. —



Fineco ha individuato un migliaio di conti che possono essere chiusi

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTONIO PATUELLI Il presidente dell'Abi
 "Con la fine del virus i fondi si sbloccheranno"

“Ora sconti fiscali per far ripartire gli investimenti”

ANTONIO PATUELLI
 PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
 DELLE BANCHE ITALIANE



Le scadenze delle misure di sostegno sono ormai troppo ravvicinate: è il momento della proroga

Mantenere la liquidità è un apprezzamento della moneta e un segno di fiducia nei confronti della propria banca

L'INTERVISTA

ALBERTO QUARATI
 GENOVA

«**L**a questione delle questioni, è che nessuno un anno fa, nemmeno degli scienziati, prevedevano una pandemia così lunga, né le varianti che l'hanno aggravata. Quando le misure di sostegno economico e finanziario alle imprese sono state decise dalle istituzioni europee e nazionali, l'attesa era che la pandemia durasse molto meno: per questo oggi le scadenze di queste misure di sostegno sono ormai troppo ravvicinate». Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana, guarda al calendario: con la primavera scadranno le Gacs, cioè gli strumenti che permettono alle banche di cartolarizzare i propri crediti deteriorati, e in estate le moratorie sui prestiti a imprese e famiglie.

A che punto è la vostra interlocuzione con il governo?

«Il nostro interlocutore non è solo il governo, ma anche le autorità europee, non solo la Bce ma anche l'Eba, che definisce le regole per tutti i Paesi europei. Di conseguenza, il primo problema sono le scadenze delle moratorie. Lei vede i dati della Task

Force: quelle erogate in Italia sono poco meno di 300 miliardi. Una cifra elevatissima. E queste moratorie sono rinvii di scadenze di pagamento: quindi, come si fa a immaginare che le imprese e anche le famiglie, che non hanno la possibilità di lavorare nelle condizioni ordinarie, si vedano interrotte le moratorie? Bisogna prolungarle per superare la pandemia. Con i nostri interlocutori in Italia troviamo solo consonanze. Il punto è che la decisione finale spetta all'Eba, che è un organismo a 27 e ha dei processi decisionali di qualche complessità».

Nel contempo, la vigilanza Bce ha segnalato i possibili rischi sui crediti deteriorati delle banche portati dalla pandemia. E lei ha sollecitato un intervento sulle Gacs.

«A mio avviso va adottata una posizione di metodo. È necessario prevenire gli Npl, continuando a operare per ridurre i vecchi, e per essere pronti a combattere in nuovi che si potranno presentare. Non avrebbe quindi senso che venissero interrotte le Gacs proprio nel pieno della battaglia in cui ci troviamo».

Terza questione, i prestiti garantiti. Fino a quando?

«Siamo quasi a 150 miliardi per le Pmi, e a una cifra significativa ma più ridotta per le grandi imprese garantite da Sace. L'Euro-

pa ha esteso fino al 31 dicembre prossimo la possibilità che gli Stati prolunghino provvedimenti di tal genere, e le dichiarazioni del ministro dell'Economia mi fanno ben sperare che l'Italia allunghi anno anche questo provvedimento».

Poi c'è l'altro verso della medaglia: la liquidità che si accumula sui conti correnti. Con i tassi negativi, un grosso danno per le banche.

«È un fenomeno europeo. Ma lo stesso si registrò anche durante le due guerre mondiali: quando i conflitti cessarono, ci fu un'esplosione degli investimenti. C'è di più: con l'euro, mancano svalutazione e inflazione, è venuto meno uno stimolo a investire per evitare la perdita di potere di acquisto».

E quindi?

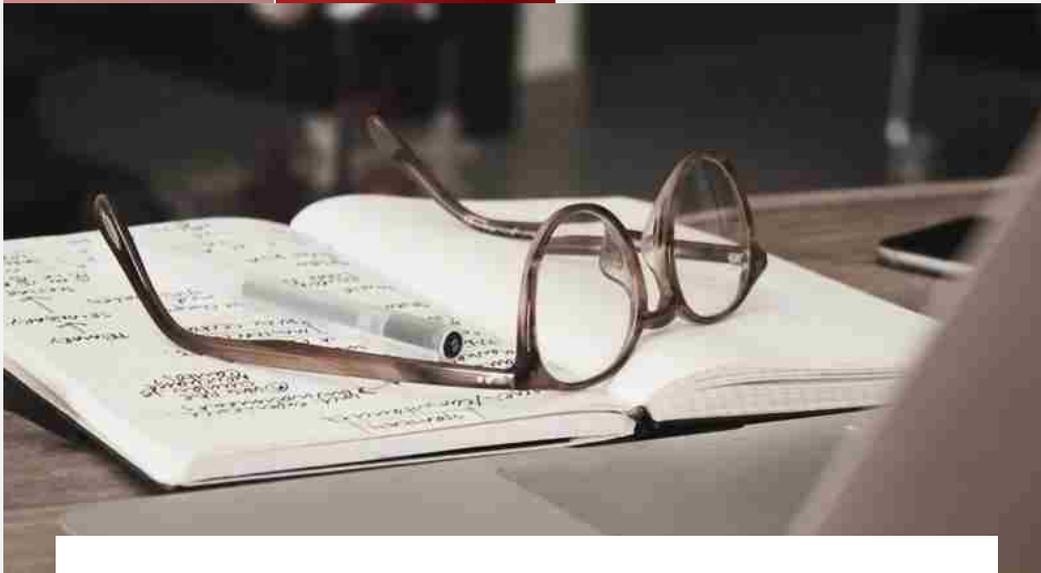
«Mantenere la liquidità è un apprezzamento della moneta e un segno di fiducia verso la propria banca. Ma in un'ottica di ripresa auspico che possa essere ripensata la pressione fiscale sul risparmio investito non speculativo. Penso che per incoraggiare gli investimenti in Italia, che per natura e durata non risultino speculativi, sarebbe necessaria una pressione fiscale meno gravosa. Il fisco è ancora uno strumento di sovranità nazionale: non dobbiamo chiedere autorizzazioni a nessuno».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULENTI FINANZIARI

CARRIERE E PROFESSIONE



Assonova, parte il corso europeo per consulenti finanziari

Si terrà in streaming dal 21 aprile al 26 giugno 2021. Le lezioni preparano all'esame per conseguire la certificazione Efa

24/03/2021 | Redazione Advisor

in f t w e

Assonova-Fabi promuove il primo corso di formazione rivolto ai consulenti finanziari dedicato alla preparazione per sostenere l'esame di conseguimento della prestigiosa **certificazione europea Efa**.

L'European Financial Advisor (Efa) rappresenta una certificazione i cui standard relativi alle prove d'esame sono fissati e concordati su indicazione dell'Sqc (Standard and qualifications committee) europeo e continuamente monitorati ed aggiornati al fine di mantenerne elevati i livelli qualitativi. La certificazione Efa è rilasciata dall'Efpa (European financial planning association), il più autorevole organismo preposto alla definizione di standard professionali di qualità a livello europeo per i financial advisor e i financial planner.

Il corso, progettato da [Assonova](#) in collaborazione con ForFinance, società di formazione, editoria e software per i professionisti della finanza, **si terrà in modalità webinar streaming dal 21 aprile al 26 giugno 2021** e si rivolge a tutto il personale delle [banche](#) e degli altri intermediari addetti alla consulenza in materia di investimenti, sia che abbiano già conseguito l'iscrizione all'Albo dei consulenti finanziari, sia che ancora non l'abbiano effettuata.

"Il settore della consulenza offre un grande percorso di carriera per i giovani e la certificazione europea può fare la differenza" commenta il presidente di Assonova-Fabi, **Giuliano Xausa**.

Nel dettaglio, il percorso è suddiviso in tre fasi: una formazione on line in piattaforma, 15 webinar in streaming con i docenti sulle principali materie d'esame con due webinar di ripasso prima dell'esame, attività di esercitazioni e test. La durata complessiva è di 150 ore suddivise in 17 lezioni, che si svolgeranno il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina.

Tutti gli interessati, per qualsiasi informazione e per le iscrizioni, possono contattare ForFinance ai seguenti recapiti: info@forfinance.it - 02/83.41.87.23.

Hai trovato questa news interessante?

CONDIVIDILA



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Vuoi rimanere aggiornato e ricevere news come questa?
Iscriviti alla nostra newsletter e non perderti tutti gli approfondimenti.

Il tuo indirizzo mail _____

ISCRIVITI

NOTIZIE CORRELATE

ALBO

Presidenza OCF: Anasf non trova il sostegno di [Assonova](#)

27/06/2019 Redazione Advisor

ALBO

OCF apre le porte ad [Assonova](#), [Ascofind](#) e [Nafop](#)

30/01/2019 Redazione Advisor

ALBO

Xausa ([Assonova](#)): "pronti a colmare un vuoto rappresentativo in OCF"

10/09/2018 Redazione Advisor

CONSULENTI-FINANZIARI

[Assonova](#): Xausa nuovo presidente

PRIMO PIANO



Home > Mercati > Rischio default a giugno per 2,7 mln di famiglie e imprese italiane

Rischio default a giugno per 2,7 mln di famiglie e imprese italiane

24 Marzo 2021

Fabi, il sindacato dei lavoratori delle banche, sostiene che tra circa 100 giorni scadranno i termini della proroga, introdotta dal governo con la legge di bilancio per il 2021, alla norma che ha consentito dall'inizio della pandemia a oggi di congelare le rate dei finanziamenti di 1,3 milioni di aziende per 198 miliardi e di 1,4 milioni di cittadini per 95 miliardi: in totale, oltre 293 miliardi. Quando si arriverà al momento della scadenza a giugno, secondo **la Fabi** "c'è il rischio che 2,7 milioni di imprese e famiglie italiane si trovino improvvisamente sull'orlo del sostanziale dissesto finanziario".

A causa di una serie di vincoli approvati dall'Autorità bancaria europea (Eba) in vigore da gennaio scorso, il prossimo giugno dovranno anche essere applicate nuove e stringenti regole sulla gestione dei non performing loan: l'interruzione delle moratorie non più prorogabili, comporterà che almeno una quota rilevante dei soggetti con le rate attualmente sospese, in assenza di liquidità necessaria a rimborsare gli arretrati, possa essere classificata dalle banche in posizione di default.

Secondo il sindacato dei bancari, con dati della Task force liquidità aggiornati al 10 marzo, la questione riguarda 2,7 milioni di posizioni debitorie (ovvero prestiti) di imprese e famiglie clienti di banche che hanno presentato richiesta di sospensione dei pagamenti delle rate sfruttando la possibilità concessa dal decreto legge Cura Italia varato l'anno scorso, all'inizio dell'emergenza sanitaria.

DALLE AZIENDE Notizie sponsorizzate



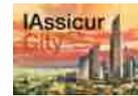
ICAP: L'analisi dei bisogni assicurativi IDD compliant – caso n.2 –...

23 Marzo 2021



Re auto: oltre 4 italiani su 10 temono le truffe...

1 Marzo 2021



I moduli di IAssicur & l'intelligenza artificiale al servizio dei Brokers:...

1 Marzo 2021



I dati dei veicoli plasmeranno i servizi dell'assicurazione auto del futuro

1 Marzo 2021



ICAP: L'analisi dei bisogni assicurativi IDD compliant – caso n.2 –...

25 Febbraio 2021



Europ Assistance apre un nuovo store a Roma

25 Febbraio 2021



Accredited si rivolge al mercato MGA italiano con l'apertura della sede...

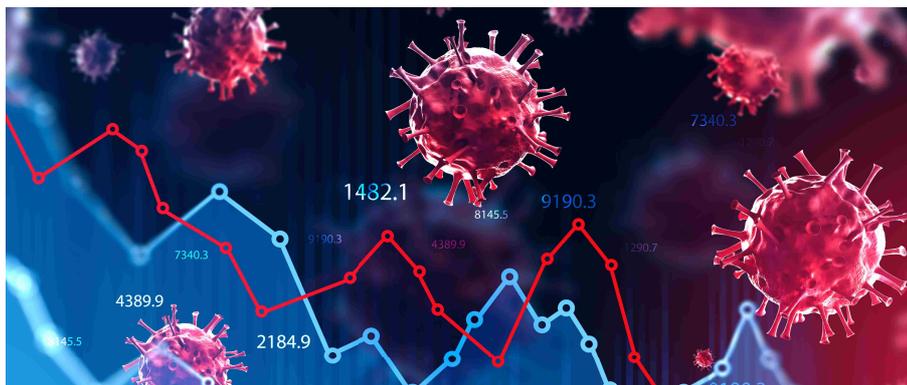
24 Febbraio 2021

IL MENSILE ASSINEWS MARZO 2021



ASSINEWS 328 – marzo 2021

1 Marzo 2021





LA DENUNCIA



PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

I sindacati contro Banco Bpm: "Basta pressioni sul lavoratori e le mascherine vanno sostituite" foto

Il gruppo, in provincia di Como, vanta 23 agenzie. Contestazioni su modo di lavorare e strumenti di protezione

di Marco Romualdi - 24 Marzo 2021 - 14:38 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

Più informazioni su [banco bpm](#) [banco bpm sindacati](#) [mascherine banca](#) [mascherine banco bpm](#) [como](#)

CCmeteo Previsioni
Como 17°C 5°C
[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>](#)



COME SARA
La prima settimana di primavera con cielo sereno. Ma tanti brividi al risveglio in provincia... previsioni



f In un clima già alterato, con relazioni sindacali tese e negoziati che non decollano, le organizzazioni sindacali del Banco Bpm dicono basta. Il gruppo, in provincia, conta 23 agenzie e un'ottantina di dipendenti. La nota arriva dalle organizzazioni sindacali, ma anche dai sindacati del territorio (Cgil, Cisl ed Uil)



FOTO

2 di 2



LEGGI ANCHE

► L'APPRENSIONE "No, così non si fa", la rabbia dei sindacati per le 160 famiglie in crisi: #irresponsabileHenkel

Continuano a persistere indebite pressioni commerciali nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, allo scopo di fissare appuntamenti presso le agenzie senza tenere conto delle restrizioni sanitarie previste nelle varie realtà in cui l'istituto opera. Nelle zone rosse, dove le disposizioni di legge sono estremamente chiare e stringenti, l'azienda sollecita i colleghi e la clientela a operare senza tener conto della situazione.

I dispositivi individuali, in particolare le mascherine, che hanno sostituito le tristemente famose U-MASK di prima dotazione, risultano essere di scarsissima qualità e per questo, come chiesto da subito dai sindacati, da sostituire immediatamente con Mascherine FFP2.

I sindacati rilevano come tali atteggiamenti non possano ritenersi adeguati al terzo gruppo bancario italiano. Le organizzazioni continueranno a vigilare con la massima attenzione su qualsiasi comportamento non conforme alle norme e che comunque metta a rischio la salute e la sicurezza delle lavoratrici, dei lavoratori e dei clienti.

COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UILCA – UNISIN

Più informazioni su [banco bpm](#) [banco bpm sindacati](#) [mascherine banca](#) [mascherine banco bpm](#) [como](#)

FOTO 2 di 2



ALTRE NOTIZIE DI COMO

<p>LA RISPOSTA La rabbia del sindaco Landriscina: "Allibito per le parole di Bertolaso: ha offeso la nostra"</p>	<p>LA REPLICA Il Pd e le esternazioni di Bertolaso: "Ma cosa voleva: petali di rose e drink di benvenuto?"</p>
<p>BOTTA E RISPOSTA Le "bordate" di Bertolaso sul centro vaccini di Muggiò, la replica del Comune: "Inaccettabile"</p>	<p>IL PUNTO La Regione conferma: "Accelerazione per gli Over80, dopo Pasqua completate le vaccinazioni"</p>

DALLA HOME

<p>LA RISPOSTA La rabbia del sindaco Landriscina: "Allibito per le parole di Bertolaso: ha offeso la nostra"</p>	<p>IL GUAIO Blevio, acqua a singhiozzo: corsa contro il tempo per sistemare il guasto alla tubazione</p>
<p>PRESA DIRETTA Vaccinazioni del personale scolastico in via Napoleona: "Troppi non si presentano"</p>	<p>MUSICA DIVINA Si avvicina il Dantedi: musica per i 700 anni del Sommo Poeta con Tedua e la Celtic Harp Orchestra</p>



- Invia notizia
- Feed RSS
- Facebook
- Twitter
- Contatti
- Pubblicità

Canali Tematici	Sport	Città	Eventi	WebTV	Photogallery
Home Cronaca Cultura e spettacoli Economia Sanità What's up Radio	Calcio Como Pallacanestro Cantù Pallavolo Pallanuoto Altri sport Sport Magazine	Como Cantù Mariano Comense Erba Olgiate Comasco Lurate Caccivio Fino Mornasco Lomazzo Tutti i comuni	Home Altro Arte Bambini Cinema Cultura Manifestazioni & Fiere Sagre Spettacoli&Concerti Teatro Tempo Libero	Home Altre News Coldiretti Cronaca Ditelo a CiaoComo Eventi Lezioni di botanica Natale Parliamo in dialetto Pillole di archeologia Scuole di Como Sport Tour del Lario	Home Altre News Cronaca Eventi Sport

CiaoComo

Partner

Info e contatti



Viale Varese, 79 – 22100 Como P.IVA 01311550139
Testata registrata al tribunale di Como n. 28/01 del 8/11/2001

Direttore responsabile Marco Romualdi

[Segnala evento](#)
[Informativa Cookie](#)
[Impostazioni Cookie](#)
[Privacy](#)

CITYWIRE.IT

Assonova al via con il primo corso di formazione per cf - Citywire

Assonova-Fabi promuove il primo corso di formazione rivolto ai consulenti finanziari dedicato alla preparazione per sostenere l'esame di conseguimento della prestigiosa certificazione europea Efa. L'European Financial Advisor (Efa) rappresenta una certificazione i cui standard relativi alle prove d'esame sono fissati e concordati su indicazione dell'Sqc (Standard and qualifications committee) europeo e continuamente monitorati ed aggiornati al fine di mantenerne elevati i livelli qualitativi. La certificazione Efa è rilasciata dall'Efpa (European financial planning association), il più autorevole organismo preposto alla definizione di standard professionali di qualità a livello europeo per i financial advisor e i financial planner. Il corso, progettato da Assonova in collaborazione con ForFinance, società di formazione, editoria e software per i professionisti della finanza, si terrà in modalità webinar streaming dal 21 aprile al 26 giugno 2021 e si rivolge a tutto il personale delle banche e degli altri intermediari addetti alla consulenza in materia di investimenti, sia che abbiano già conseguito l'iscrizione all'Albo dei consulenti finanziari, sia che ancora non l'abbiano effettuata. «Il settore della consulenza offre un grande percorso di carriera per i giovani e la certificazione europea può fare la differenza» commenta il presidente di Assonova-Fabi, Giuliano Xausa. Nel dettaglio, il percorso è suddiviso in tre fasi: una formazione on line in piattaforma, 15 webinar in streaming con i docenti sulle principali materie d'esame con due webinar di ripasso prima dell'esame, attività di esercitazioni e test. La durata complessiva è di 150 ore suddivise in 17 lezioni, che si svolgeranno il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina.

15:39 Usa: DoE, scorte settimanali petrolio +1,912 mln barili, stime -0,2 mln

15:30 Covid: Michel, prioritá' Ue aumentare produzione e consegne di

14:53 Usa: sale a 59 punti Pmi manifatturiero (lettura flash) a marzo,

14:32 Recovery plan: in Aula Senato da mercoledì 31 marzo



CREDITO E LAVORO

Banche, il Covid e la protesta dei bancari. I sindacati: «Troppe pressioni commerciali»

di redazione Economia | 24 mar 2021



«**P**ressioni commerciali». Questo contestano i sindacati dei bancari in un numero sempre maggiore di istituti. Tradotto: le sigle del settore lamentano le pressioni sui dipendenti, spinti a proporre ai clienti con insistenza i prodotti finanziari delle banche. Sulla materia sindacato e Abi avevano firmato linee guida nel 2017, in occasione dell'accordo sul contratto nazionale oggi in vigore. Evidentemente ora, però, quell'intesa non sta tenendo.

I casi Agricole e Montepaschi

Questo genere di rimostranza è già emersa in diversi istituti, da Crédit Agricole a Montepaschi. Ora tocca a Banco-Bpm. «In un clima già alterato di relazioni sindacali tese e negoziati che non decollano», i coordinamenti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin sottolineano che «il tempo del negoziato è finito» e dicono «basta». «Continuano a persistere indebite pressioni commerciali nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori allo scopo di **fissare appuntamenti presso le agenzie senza tenere conto**

trovavoro

POSIZIONI APERTE Banche Servizi Finanziari

Adetto Al Back Office - Attivazioni Pratiche...
24/03 - ADECCO ITALIA SPA - **BERNAREGGIO**

Consulente Commerciale Filiale Di Biella
24/03 - ADECCO ITALIA SPA - **BIELLA**

Responsabile Commerciale Emilia Romagna
24/03 - MICHAEL PAGE - **EMILIA ROMAGNA**

Responsabile Commerciale Lombardia
24/03 - MICHAEL PAGE - **LOMBARDIA**

Altre posizioni >

CORRIERE TV



Blocco dei licenziamenti, proroga e rischi: cosa succede dopo il 31 marzo



delle **restrizioni sanitarie** previste nelle varie realtà in cui l'istituto opera», lamentano le sigle sindacali, riferendosi ai limiti imposti dalla pandemia e dal Covid.

LIQUIDITÀ

Fineco prende di mira i grandi conti correnti. Ecco perché chiude i conti oltre i 100 mila euro

di Emily Capozucca



Mascherine, nel mirino anche la (scarsa) qualità

«Nelle zone rosse, dove le disposizioni di legge sono estremamente chiare e stringenti, l'azienda - aggiungono - sollecita i colleghi e la clientela ad operare senza tener conto della situazione. Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin si soffermano anche sui «dispositivi individuali ed in particolare le mascherine, che hanno sostituito U-mask di prima dotazione», che «risultano essere di scarsissima qualità e per questo, come chiesto da subito, da sostituire immediatamente con mascherine Ffp2».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI



SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

FORMAZIONE

Master, l'«International Flex Mba» del Politecnico di Milano tra i primi 10 al mondo

di Irene Consigliere

AIUTI

Decreto Sostegni, dai contributi a fondo perduto a bonus e cartelle esattoriali: le scadenze

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

PAGAMENTI

Rottamazione-ter e Saldo e stralcio, le nuove scadenze con il decreto Sostegni

di Redazione Economia

L'INTEGRAZIONE

La scalata di DelIntalPro: in dieci anni a quota 260 centri aperti

di Emily Capozucca

L'INCHIESTA

Vaticano e il palazzo di Londra, i giudici inglesi: «Torzi non ingannò la Segreteria su Sloane Avenue»

di Mario Gerevini e Fabrizio Massaro

Ufficio o smart working? Cosa fanno le aziende (e chi richiama i dipendenti in sede)

di Corinna De Cesare



Master: International Flex Mba del Politecnico Milano tra i primi dieci al mondo

di Irene Consigliere



Il principe Harry si inventa un lavoro: sarà «chief impact officer» in una startup

di Giuliana Ferraino



Tesla, Elon Musk annuncia: «Da oggi puoi davvero comprare l'auto in Bitcoin»

di Redazione Economia



Tulipani invendibili per la zona rossa, Vazapp li consegna a 100 ospedali

di Michelangelo Borrillo

Home » Senza categoria

Banca Monte Pruno: disponibili propri locali per vaccinazioni contro Covid-19

Inserito da DentroSalerno on 24 marzo 2021 – 02:09

No Comment



Come noto, il piano per la somministrazione dei vaccini, ormai, costituisce un punto focale per la lotta al virus Covid-19, in quanto, la velocità di realizzazione della copertura vaccinale rappresenta la vera sfida per superare l'emergenza sanitaria.

Al fine di rispondere immediatamente e contribuire a tale campagna, la **Banca Monte Pruno**, già nella giornata di ieri, ha fornito la sua disponibilità all'Associazione

Bancaria Italiana, garantendo la possibilità di poter somministrare i vaccini presso le sue sedi.

Sull'argomento sia l'ABI, per l'appunto, sia Federcasse che le Organizzazioni Sindacali **Fabi**, **First-Cisl**, **Fisac-Cgil**, **Uilca** e **Unisin** hanno messo in atto un'azione congiunta di coinvolgimento per costruire una rete sempre più ampia e diffusa sul territorio nazionale grazie al supporto logistico delle **Banche**.

È bene ricordare come fin dall'inizio dell'emergenza, il settore bancario si è prodigato, con ogni sforzo, per garantire, nel massimo rispetto delle norme igienico-sanitarie, l'erogazione dei propri servizi. La continuità di tali servizi è stata realizzata attraverso l'intensa collaborazione tra tutte le parti che hanno condiviso, in specifici Protocolli, le misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 da osservare nel settore bancario in ragione dei differenti scenari di rischio del Paese.

Date le difficoltà ad individuare spazi nelle piccole comunità, in una logica di mutualità, la **Banca Monte Pruno** condivide pienamente lo sforzo di Federcasse finalizzato a chiedere la massima collaborazione delle **Banche** di Credito Cooperativo per mettere a disposizione le proprie sedi e contribuire alla realizzazione del Piano vaccinale, sempre che vi siano tutti i requisiti sanitari necessari.

"Faremo di tutto – commenta il Direttore Generale della Banca Monte Pruno Michele Albanese – per dare il nostro contributo alla causa in un momento così particolare. Abbiamo accolto immediatamente la proposta dell'ABI e faremo lo stesso anche con Federcasse perché ora è il momento di essere uniti e mettere in campo ogni energia. Le nostre sedi di Roscigno, Sant'Arzenio e Fisciano, sono a disposizione delle Autorità per favorire la più ampia e capillare diffusione sul territorio, evitando che alcuni cittadini possano avere difficoltà nel raggiungere i centri più grandi, come potrebbe accadere in tanti piccoli paesi dell'entroterra che serviamo. Sono tutte sedi con caratteristiche adeguate, in quanto, dotate di ampi parcheggi e di spazi importanti per tutte le necessità del caso. Inutile sottolineare che siamo a disposizione del territorio, degli Enti Locali e delle Autorità Sanitarie, anche con la nostra Fondazione, per qualsiasi fattispecie collegata allo scopo, che possano favorire la più ampia diffusione dei vaccini".

Lascia un commento!

Devi essere logged in per inserire un commento.

Progetto:
"Benessere Giovani-Organizziamoci"

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO
LABORATORIO: "PALIO DELLA CARROZZELLA"
bando di selezione per l'ammissione di giovani
PARTECIPAZIONE TOTALMENTE GRATUITA
OpportuNEETy
un progetto per non partire



LA TUA SALUTE È IL NOSTRO IMPEGNO

ING. FRANCESCO TIRRONI
+39 348 44 13 617

SIDELMED S.p.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE
www.sidelm.com

ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

ASCENSORI E MONTACARICHI D.P.R. 162/99	FORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA D.P.R. 462/01	PRIVACY GDPR: REGOLAMENTO EUROPEO 679/16
ATTREZZATURE DA LAVORO D.LGS. 81/08	SICUREZZA INFORMATICA
	CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ IN RELAZIONE ALLE NORME ISO: 9001 - 14001 - 45001

> IL PUNTO >

Corso in e-learning d'Alta Formazione di Comunicazione e Giornalismo digitale per accedere all'Albo

MariaPia Vicinanza
Quella del Giornalista una professione che non cessa d'affascinare per tanti aspetti, adeguandosi anche all'evoluzione dei tempi che, anche se hanno messo quasi in soffitta notes e biro, non cessano di rimbalzare notizie, spesso ...

More articles >

> IN EVIDENZA >

Salerno: al Santuario Maria SS. del Carmine nuovo simulacro del Bambino di Praga

Rita Occidente Lupo
Ricollocata dal Priore dell'Arciconfraternita, Paolo Califano, la statua del Bambino di Praga nel Santuario Maria SS. del Carmine, nel corso della celebrazione eucaristica prefestiva, officiata dal Rettore don Biagio Napoletano. Dopo il furto ...

More articles >

Arte & Cultura >

Salerno: al via 6ª ediz. Concorso nazionale letterario-



NON VA

Sindacati all'attacco di Banco Bpm: pressioni commerciali nonostante il Covid e protezioni inadeguate

Tutto ciò accade in un clima già alterato di relazioni sindacali tese e negoziati che non decollano

di Redazione - 24 Marzo 2021 - 13:44

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [banco bpm](#) [sindacati](#) [genova](#)



Genova. Dispositivi di protezione individuali di scarsa qualità e pressioni commerciali sui dipendenti per fissare appuntamenti in agenzia. I coordinamenti sindacali del gruppo [Banco Bpm Fabi](#), [First Cisl](#), [Fisac Cgil](#), [Uilca](#), [Unisin](#) denunciano atteggiamenti definiti "non adeguati" per il terzo gruppo bancario italiano.

"In un clima già alterato di relazioni sindacali tese e negoziati che non decollano, le organizzazioni sindacali del [Banco Bpm](#) dicono basta. Continuano a persistere indebite pressioni commerciali nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori allo scopo di fissare appuntamenti presso le Agenzie senza tenere conto delle restrizioni sanitarie previste nelle varie realtà in cui l'istituto opera. Nelle zone rosse, dove le disposizioni di legge sono estremamente chiare e stringenti, l'Azienda sollecita i colleghi e la clientela ad operare senza tener conto della situazione.

I dispositivi individuali ed in particolare le mascherine, che hanno sostituito le tristemente famose U-Mask di prima dotazione, risultano essere di scarsissima qualità e per questo, come chiesto da subito dai [Sindacati](#), da sostituire immediatamente con Mascherine FFP2".

I [sindacati](#) affermano che

"continueranno a vigilare con la massima attenzione su qualsiasi comportamento non conforme alle norme e che comunque metta a rischio la salute e la sicurezza delle lavoratrici, dei lavoratori e dei clienti".

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

GE24lettere Tutte le lettere

- La lettera di un docente a Toti: "Centri commerciali aperti e scuole chiuse, è inaccettabile"
- Decreto Covid, l'appello per la riapertura dei circoli Acli
- Porto di Genova, la lettera dell'Usb della Culmv: "La corda della pace sociale si sta spezzando"

INVIA UNA LETTERA

Genova24.it

ALTRE NOTIZIE DI GENOVA



NUOVI INCARICHI
Costa Crociere: Mario Zanetti è il nuovo direttore generale



GIORNATA CLOU
Arriva la conferma: Curcio e Figliuolo lunedì a Genova per inaugurare l'hub alla Fiera



LA RICHIESTA
Cantieri autostradali e incidenti, Berrino: "Ministero intervenga"



TRAGUARDO
Nasce Google News Showcase: Genova24 unica testata ligure tra i grandi giornali italiani

DALLA HOME



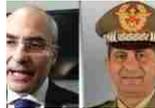
TRAGEDIA
Incidente mortale sulla A26: la vittima è Paolo Scerni, figlio dell'ex presidente del Genoa



I DATI
Covid, Toti: "La Liguria al sesto posto per cittadini vaccinati sulla popolazione"



I CRITERI
Ospedale San Martino, ecco a chi andranno le 5 dosi giornaliere di vaccino 'avanzate'



GIORNATA CLOU
Arriva la conferma: Curcio e Figliuolo lunedì a Genova per inaugurare l'hub alla Fiera



Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Sport
- Altre news

Sport

- Sampdoria
- Genoa
- Calcio
- Basket
- Pallavolo
- Sport Acquatici
- Atletica
- Altri Sport

Città

- Genova
- Rapallo
- Chiavari
- Sestri levante
- Lavagna
- Arenzano
- Recco
- Santa Margherita Ligure
- Cogoleto
- Serra Riccò
- Campomorone
- Casarza Ligure
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Arte&Cultura
- Manifestazioni&Fiere
- Natale
- Nightlife
- Ragazzi
- Sagre
- Spettacoli&Concerti
- Sport
- Teatro
- Tempo Libero
- Volontariato&Beneficienza

WebTV

- Home
- Altre news
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altro
- Cronaca
- Eventi
- Sport

Genova24

edito da Edinet Srl.
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
PI 01438900092

Partner

Edinet

Info e contatti

- Redazione
- Invia notizia
- Segnala evento
- Informativa Cookie
- Impostazioni Cookie
- Privacy

DIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.ilgiorno.it/lodi/cronaca/riscaldamento-rotto-banca-lodi-1.6170055>

☰ **ON** SPECIALI - **ABBONATI** **LEGGI IL GIORNALE** **ACCEDI**

IL GIORNO LODI

BOLLETTINO COVID LOMBARDIA ZONA ROSSA PRENOTAZIONE VACCINO CHIARA FERRAGNI FIGLIA COMO CONTRO BERTOLASO

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT SPETTACOLI EDIZIONI -

Home > Lodi > Cronaca > [Lodi, Riscaldamento Di Nuovo...](#)

Lodi, riscaldamento di nuovo guasto da 15 giorni nella banca: Fabi protesta

Publicato il 24 marzo 2021

Il sindacalista Ettore Necchi chiede che i colleghi non lavorino al freddo

di PAOLA ARENSI



Ettore Necchi sindacalista della Fabi davanti alla Unicredit di Lodi.

Lodi, 24 marzo 2021 - L'impianto di riscaldamento della **filiale Unicredit di Lodi in via IV novembre** è rotto da giorni ma nessuno lo ripara. La **Federazione italiana bancari** della città protesta: "Non fate lavorare i colleghi al freddo". La voce è quella del dirigente nazionale del sindacato Ettore

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Covid, in Liguria altro cluster ospedaliero legato a un operatore sanitario no-vax

CRONACA

Astrazeneca e le dosi di Anagni: il giallo. A chi erano destinati quei vaccini?

Necchi che il 24 marzo è tornato in filiale per cercare una soluzione. "I dipendenti di questa banca mi spiegano che sono 15 giorni che i colleghi sono al freddo per **un guasto del riscaldamento** e tutti sanno si tratti di un impianto che va sistemato da anni. Direi che sarebbe ora di intervenire in modo definitivo!". In questi giorni il personale si è scaldato con stufette di fortuna

. "Oggi dall'alto si sono degnati di **mandare 5 tecnici** ma, comunque, non hanno risolto nulla. Di solito in questi uffici lavorano 18 persone, anche se ora, per via del Covid, ce ne sono meno perché tanti svolgono le proprie mansioni in smart working – descrive e insiste -. Noi continuiamo a sollecitare la banca perché **si risolva al più presto la questione**. Siamo ancora a inizio primavera e fa freddo. Tra tre mesi, inoltre, i colleghi avranno anche il caldo da sopportare e questo perché l'impianto di condizionamento non va a propria volta! Lo troviamo ingiusto!".

© Riproduzione riservata



MOSTRA COMMENTI

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus](#).

CRONACA

Covid, un farmaco naturale blocca il virus. "Un antivirale anche contro le varianti"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Vaccini Covid in Italia: ecco le nuove linee guida del Governo. "Dose in 10 minuti"

CRONACA

Coronavirus Italia oggi: i contagi Covid del 24 marzo. Bollettino e dati delle regioni

CRONACA

Nuovo decreto Draghi: le ultime notizie. Spiraglio per l'apertura delle scuole

Robin Srl
A Company of **Monrif**
[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)
Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

HOME > PRIMO PIANO > Sileoni: "Ci vuole una presa di posizione forte di governo e Bankitalia su Eba"

Sileoni: "Ci vuole una presa di posizione forte di governo e Bankitalia su Eba"

🕒 24 Marzo 2021 👤 Redazione Iltabloid ➡ Primo Piano, Dall'Italia, Politica



LEGGI ANCHE



Sileoni: "Esuberi Unicredit? Pretendiamo almeno il 50% sia compensato da nuove assunzioni"



Sileoni: "Di liquidità: c'è un'anarchia di fondo da parte delle banche"

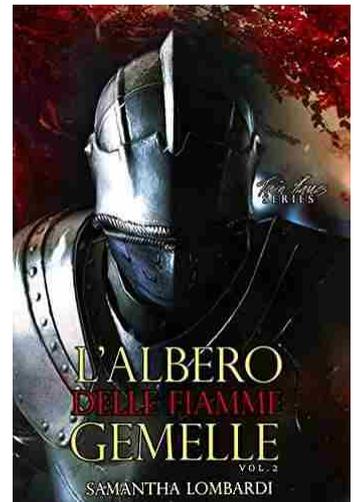


Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), è intervenuto ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta", condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus.

Sul rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie

"Ci sono due tipi e due momenti di prestiti, quelli del pre-pandemia e quelli garantiti dallo Stato erogati durante la pandemia -ha affermato Sileoni-. Il problema nasce perché una delle due autorità europee più importanti, l'Eba, sembrerebbe non dare possibilità alle banche di prorogare la scadenza di giugno della moratoria.

Lo scenario che si presenta potrebbe far sì che le banche potrebbero



chiedere alla clientela di ricominciare a pagare le rate e se i pagamenti ritardano potrebbero classificare i clienti come cattivi pagatori, azzerare tutte le altre esposizioni, negare futuri prestiti e avviare le pratiche di recupero credito. Abbiamo chiesto sia al governo sia alla banca d'Italia di intervenire.

Ci vuole una presa di posizione forte perché l'Italia non si può permettere di mettere in difficoltà 2,7 milioni di imprese e famiglie. Il settore bancario italiano dipende dalla Bce e per certi regolamenti dell'Eba, questa Eba è un ufo, perché mentre sappiamo tutto della Bce e della Commissione Ue, all'interno dell'Eba ci sono molti tecnocrati che vivono come se fossero nello spazio, hanno una profonda indifferenza nei confronti della situazione italiana e secondo me anche una certa forma di disprezzo, vanno quindi contrastati, non si può utilizzare la diplomazia con personaggi prevenuti.

Bisogna mandare personaggi competenti a rappresentare l'Italia in questi ambiti. Sono certo che il governo Draghi e Bankitalia risolveranno il problema".

Sui prestiti garantiti dallo Stato

"Ad eccezione delle prime settimane in cui si sono verificati dei problemi, dopo un mese e mezzo le procedure sono partito normalmente e tutti sono stati seguiti ed attenzionati nel modo giusto".

Fonte Radio Cusano Campus

Per una stampa libera

sostieni il nostro lavoro con una donazione



Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%



COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Sileoni: "Prestiti alle imprese? Ora c'è un consolidamento positivo"



Sileoni: "Banca pubblica per il sud? Un libro dei sogni"

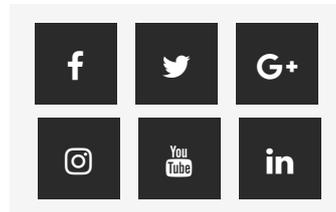


Sileoni (Segr. Fabi): "Bene agevolazione uso moneta elettronica"



Sileoni: "Tensioni in filiale? È un problema che parte da lontano"

RIMANI IN CONTATTO

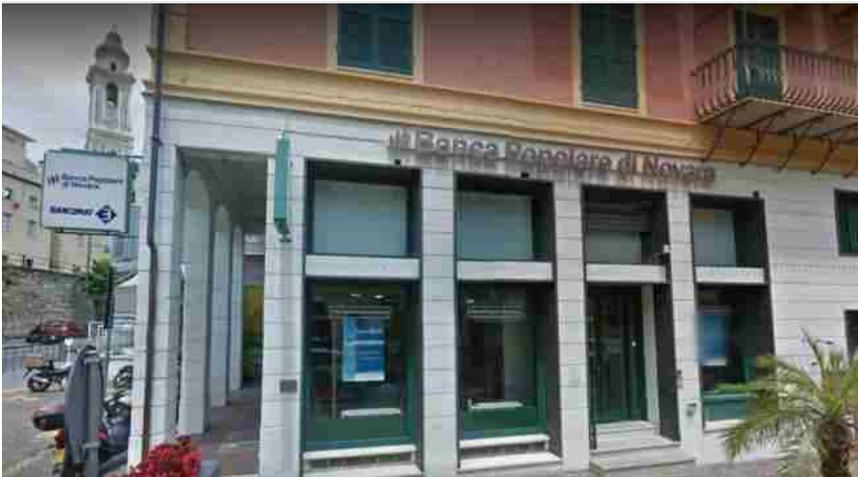


CRONACA

Sindacati all'attacco di Banco Bpm: pressioni commerciali nonostante il Covid e protezioni inadeguate

di Redazione Genova24 - 24 Marzo 2021 - 13:44

Commenta Stampa



Genova. Dispositivi di protezione individuali di scarsa qualità e pressioni commerciali sui dipendenti per fissare appuntamenti in agenzia. I coordinamenti sindacali del gruppo Banco Bpm Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin denunciano atteggiamenti definiti "non adeguati" per il terzo gruppo bancario italiano.

"In un clima già alterato di relazioni sindacali tese e negoziate che non decollano, le organizzazioni sindacali del Banco Bpm dicono basta. Continuano a persistere indebite pressioni commerciali nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori allo scopo di fissare appuntamenti presso le Agenzie senza tenere conto delle restrizioni sanitarie previste nelle varie realtà in cui l'istituto opera. Nelle zone rosse, dove le disposizioni di legge sono estremamente chiare e stringenti, l'Azienda sollecita i colleghi e la clientela ad operare senza tener conto della situazione.

I dispositivi individuali ed in particolare le mascherine, che hanno sostituito le tristemente famose U-Mask di prima dotazione, risultano essere di scarsissima qualità e per questo, come chiesto da subito dai Sindacati, da sostituire immediatamente con Mascherine FFP2".

...

» LEGGI TUTTO

Più informazioni su

DALLA HOME



IL SOPRALLUOGO
San Lorenzo al Mare, soldi dalla Regione per collegare la Ciclabile a Imperia



DECEDUTA
Incidente A10 a Celle Ligure, morta la 30enne alla guida dell'auto



TRAGEDIA IMPERIA
Incidente mortale sulla A26, la vittima è Paolo Scerni, figlio dell'ex presidente del Genoa

L24news24

GENOVA Arriva la conferma: Curcio e Figliuolo lunedì a Genova per inaugurare l'hub alla Fiera

GENOVA Cantieri autostradali e incidenti, Berrino: "Ministero intervenga"

IMPERIA Incidenti mortali, A10 e Aurelia in paralisi, l'assessore regionale Berrino: «Ministero deve intervenire»

IMPERIA L'informazione locale entra sulle piattaforme Google: una tempistica perché tutti possano entrare su Showcase

IMPERIA Poste Italiane, pensioni di aprile

Link: <https://www.ondanews.it/la-banca-monte-pruno-mette-a-disposizione-i-propri-locali-per-la-campagna-di-vaccinazione-contro-il-covid/>

Scarica App | Famosa 3.0 - a cura del dott. Alberto Di Mura | Sporting Sale Consulta | Pubblicità | Contatti



ondanews

Home | **Ultime notizie** | Rubriche | Annunci | Eventi | Banca Monte Pruno | CORONAVIRUS

14 MINUTI FA | Braccianti agricoli dimessi dal Decreto Sostegni. Il SIFUS CONFAL scrive ai Prefetti d'Italia | 25 MINUTI FA

La Banca Monte Pruno mette a disposizione i propri locali per la campagna di vaccinazione contro il Covid

24 Marzo 2021



Come noto, il piano per la somministrazione dei vaccini ormai costituisce un punto focale per la lotta al Covid-19. In quanto la velocità di realizzazione della copertura vaccinale rappresenta la vera sfida per superare l'emergenza sanitaria. Al fine di rispondere immediatamente e contribuire a tale campagna, la Banca Monte Pruno, già nella giornata di ieri, ha fornito la sua disponibilità all'Associazione Bancaria **Fiditalia**, garantendo la possibilità di poter somministrare i vaccini presso le sue sedi.

Sull'argomento sia l'ABI sia Federacasse che le Organizzazioni Sindacali Fabb, Fiss-Cid, Fisco-Cgil, Ulca e Unisud hanno messo in atto un'azione congiunta di coinvolgimento per costruire una rete sempre più ampia e diffusa sul territorio nazionale grazie al supporto logistico delle Banche.

È bene ricordare come fin dall'inizio dell'emergenza il settore bancario si è prodigato, con ogni sforzo, per garantire nel massimo rispetto delle norme igienico-sanitarie l'erogazione dei propri servizi. La continuità di tali servizi è stata realizzata attraverso l'intensa collaborazione tra tutte le parti che hanno condiviso, in specifici protocolli, le misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus, da osservare nel settore bancario in ragione dei differenti scenari di rischio del Paese.

Date le difficoltà ad individuare spazi nelle piccole comunità, in una logica di mutualità la Banca Monte Pruno condivide pienamente lo sforzo di Federacasse finalizzato a chiedere la massima collaborazione delle Banche di Credito Cooperativo per mettere a disposizione le proprie sedi e contribuire alla realizzazione del Piano vaccinale, sempre che vi siano tutti i requisiti sanitari necessari.

"Faremo di tutto - commenta il Direttore Generale della Banca Monte Pruno **Michela Albanese** - per dare il nostro contributo alla causa in un momento così particolare. Abbiamo accettato immediatamente la proposta dell'ABI e faremo lo stesso anche con Federacasse perché ora è il momento di essere uniti e mettere in campo ogni energia. Le nostre sedi di Frosinone, San Francesco e Fregene sono a disposizione delle Autorità per favorire la più ampia e capillare diffusione sul territorio, evitando che alcuni cittadini possano avere difficoltà nel raggiungere i centri più grandi, come potrebbe accadere in tanti piccoli paesi dell'entroterra che servono. Sono tutte sedi con caratteristiche adeguate, in quanto dotate di ampi parcheggi e di spazi importanti per tutte le necessità del caso. Inutile sottolineare che siamo a disposizione del territorio, degli Enti Locali e delle Autorità Sanitarie, anche con la nostra Fondazione, per qualsiasi fattispecie collegata allo scopo che possa favorire la più ampia diffusione dei vaccini".

- Chiara Di Miele -

PADULFER TONDO SAGOMATO PER CEMENTO ARMATO
GABBIE PER PALLI - RETE ELETTRICALDATA SAGOMATA
EDILIZIA IN TUTTE LE SUE FORME
padulfer@gmail.com - 0775.375113 - 331.7582887



Scrivi un commento

Commento

Nome

Email

Sito web

Salva il mio nome, e-mail e sito Web in questo sito per la prossima volta che commento.



ALFA ROMEO GIULIA E STELVIO ROSSO EDIZIONE

RICIEDI PREVENTIVO

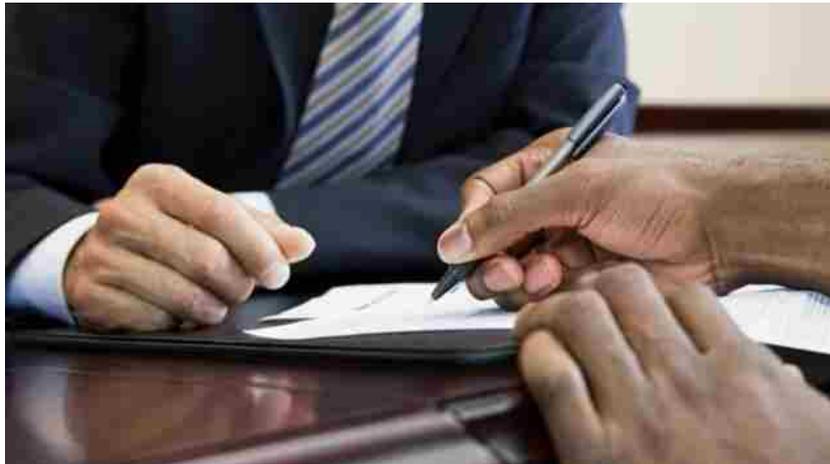
6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Banche, Sileoni: “Ci vuole una presa di posizione forte di governo e Bankitalia su Eba perché l’Italia non si può permettere di mandare in default 2,7 milioni di imprese e famiglie”

24 Marzo 2021 09:05 | Danilo Loria

Mi piace 153.014



Banche, Sileoni: “Ci vuole una presa di posizione forte di governo e Bankitalia su Eba perché l’Italia non si può permettere di mandare in default 2,7 milioni di imprese e famiglie. Bisogna mandare personaggi competenti a rappresentare l’Italia in questi ambiti”

Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), è intervenuto ai microfoni della trasmissione “L’Italia s’è desta”, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus.

Sul rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie. “Ci sono due tipi e due momenti di prestiti, quelli del pre-pandemia e quelli garantiti dallo Stato erogati durante la pandemia –ha affermato Sileoni-. Il problema nasce perché una delle due autorità europee più importanti, l’Eba, sembrerebbe non dare possibilità alle banche di prorogare la scadenza di giugno della moratoria. Lo scenario che si presenta potrebbe far sì che le banche potrebbero chiedere alla clientela di ricominciare a pagare le rate e se i pagamenti ritardano potrebbero classificare i clienti come cattivi pagatori, azzerare tutte le altre esposizioni, negare futuri prestiti e avviare le pratiche di recupero credito. Abbiamo chiesto sia al governo sia alla banca d’Italia di intervenire. Ci vuole una presa di posizione forte perché l’Italia non si può permettere di mettere in difficoltà 2,7 milioni di imprese e famiglie. Il settore bancario italiano dipende dalla Bce e per certi regolamenti dell’Eba, questa Eba è un ufo, perché mentre sappiamo tutto della Bce e della Commissione Ue, all’interno dell’Eba ci sono molti tecnocrati che vivono come se fossero nello spazio, hanno una profonda indifferenza nei confronti della situazione italiana e secondo me anche una certa forma di disprezzo, vanno quindi contrastati, non si può utilizzare la diplomazia con personaggi prevenuti. Bisogna mandare personaggi competenti a rappresentare l’Italia in questi ambiti. Sono certo che il governo Draghi e Bankitalia risolveranno il problema”.

Sui prestiti garantiti dallo Stato. “Ad eccezione delle prime settimane in cui si sono verificati dei problemi, dopo un mese e mezzo le procedure sono partito normalmente e tutti sono stati seguiti ed attenzionati nel modo giusto”.

Cerca



Personaggi storici Messinesi: Tommaso Cannizzaro, il poeta amante delle lingue. Dal dolore per la perdita dei 7 figli all’amicizia con Victor Hugo



Messina e la leggenda di Colapesce: il mito del pescatore che sorregge la Sicilia arrivato fino a... Sanremo

I VIDEO DI OGGI



Messina, gioco e scommesse illegali: confisca nei confronti di un noto imprenditore

Tutti i Video »

LE RICETTE DI STRETTOWEB



Le Ricette di StrettoWeb – Frittata con farina di ceci



Le Ricette di StrettoWeb – Barchette di zucchine al forno

SPECIALI DI STRETTOWEB



Cesare, durante i lavori di ristrutturazione del Chiosco trovato cofanetto con storica ricetta del Bacio risalente al 1918: da oggi è disponibile come nuovo gusto gelato



Unieuro Reggio Calabria si conferma una garanzia, la testimonianza di una cliente: “isola felice della legalità, vado a colpo sicuro grazie alla professionalità dei dipendenti”

EDITORIALI DI STRETTOWEB



Cesare, durante i lavori di ristrutturazione del Chiosco trovato cofanetto con storica ricetta del Bacio risalente al 1918: da oggi è disponibile come nuovo gusto gelato



Personaggi storici Messinesi: Tommaso Cannizzaro, il poeta amante delle lingue. Dal dolore per la perdita dei 7 figli all’amicizia con Victor Hugo



“Abitare il Ponte”, il sogno dell’Ingegnere Siviero: centri commerciali, uffici e hotel, il progetto da integrare all’infrastruttura sullo Stretto che porterebbe turismo ed

investimenti



Reggio Calabria, tentativo di furto nel parcheggio degli Ospedali Riuniti. La denuncia di un lettore: “adesso c’è un’infermiera senza macchina”



ORGANIZZAZIONI SINDACALI : SOTTOSCRITTO VERBALE D'INTESA .

📅 24 Marzo 2021

NAPOLI - Federcasse e le Segreterie Nazionali delle organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Ugl Credito e Uilca, nell'ambito del "Tavolo permanente di monitoraggio della emergenza pandemica" del Credito Cooperativo, nella tarda serata di ieri hanno sottoscritto un verbale di incontro con riferimento alle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" diramate dal Ministero della Salute sulla possibilità di eseguire le vaccinazioni all'interno dei luoghi di lavoro.

Le parti hanno rappresentato la disponibilità - ove ne ricorrano le condizioni logistiche, organizzative e di conformità sanitaria - a favorire la somministrazione del vaccino alle lavoratrici ed ai lavoratori del Credito Cooperativo da parte delle diverse aziende del sistema, compatibilmente con la disponibilità delle dosi di vaccino e secondo le linee guida e le indicazioni operative che arriveranno dalle Autorità competenti.

In una logica di mutualità, Federcasse - insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca, alla Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige e alle Federazioni Locali - promuoverà la collaborazione delle Aziende del Credito Cooperativo con le Autorità sanitarie mettendo a disposizione, laddove ciò risulti compatibile a livello organizzativo e gestionale, i luoghi di lavoro, i locali e le strutture aziendali, per contribuire alla realizzazione del Piano vaccinale a favore delle comunità di riferimento, in particolare nelle aree interne dove può risultare più complesso individuare le strutture di supporto al piano vaccinale.

Federcasse e le Organizzazioni sindacali del Credito Cooperativo sottolineano inoltre che le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen "dall'inizio dell'emergenza pandemica assicurano l'erogazione dei servizi creditizi, essenziali per la vita delle comunità delle quali sono espressione, senza mai far venir meno il supporto ai soci, ai clienti, ai cittadini, alle famiglie, alle imprese".

Una garanzia di continuità del servizio "possibile grazie soprattutto all'impegno costante delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché delle amministratrici e degli amministratori del Credito Cooperativo".

Le parti, in aggiunta, "esprimono la convinzione che sia prioritario procedere alla copertura vaccinale della popolazione nel modo più ampio possibile e nella maniera più rapida ed efficiente, con uno sforzo corale e sinergico, solidale e sussidiario di tutte le componenti del "Sistema Paese".

Nella mattinata odierna le Parti hanno inviato una lettera al Governo ed al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid nella quale, in attesa di indicazioni operative, si rappresenta tale disponibilità.

"Le Bcc Campane e la Banca di Credito Cooperativo di Napoli, svolgendo il loro ruolo di banche di comunità, sentono forte la responsabilità di dare un contributo per poter collaborare alla soluzione del problema della pandemia.

La crisi finanziaria che sta investendo i nostri territori ha bisogno di strumenti efficaci ed immediati. In questa logica bisogna innanzitutto mettere alle spalle il Covid-19 per poter pensare con fiducia e speranza ad un futuro che sono certo sarà positivo ed adeguato alle aspettative di una Regione ed una città importanti come la Campania ed il suo capoluogo Napoli. Questa iniziativa va proprio in questa direzione.". così ha dichiarato Amedeo Manzo Presidente della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo e della Bcc di Napoli

RICERCA NEL SITO



ARTICOLI RECENTI



Assoavi e Animal Equality incontrano il Ministero della Salute: dimostrato interesse per

l'introduzione in Italia di tecnologie utili a migliorare il benessere animale nell'allevamento del pollame come l' "in-ovo sexing"

📅 24 Marzo 2021



ORGANIZZAZIONI SINDACALI : SOTTOSCRITTO VERBALE D'INTESA .

📅 24 Marzo 2021



Pozzuoli per Action4Land: quando cultura e territori si uniscono contro il consumo

del suol

📅 24 Marzo 2021



DA SONDAGGI RISULTA CHE LA CAMPANIA E' UNO DEI LUOGHI PREFERITI DAI

TURISTI

📅 24 Marzo 2021

VIDEO IN EVIDENZA



Condividi:

Tweet  WhatsApp

← Pozzuoli per Action4Land: quando cultura e territori si uniscono contro il consumo del suolo

Assoavi e Animal Equality incontrano il Ministero della Salute: dimostrato interesse per l'introduzione in Italia di tecnologie utili a migliorare il benessere animale nell'allevamento del pollame come l' "in-ovo sexing" →

TERRONIAN MAGAZINE

Il Terronian Magazine è una delle iniziative dell'Associazione Terronian lanciate con l'apertura del 2014.

E' un magazine online dedicato a tutto ciò che succede a Sud e che dal Sud parte verso il resto del mondo.

Info & Contatti

[CHI SIAMO](#)

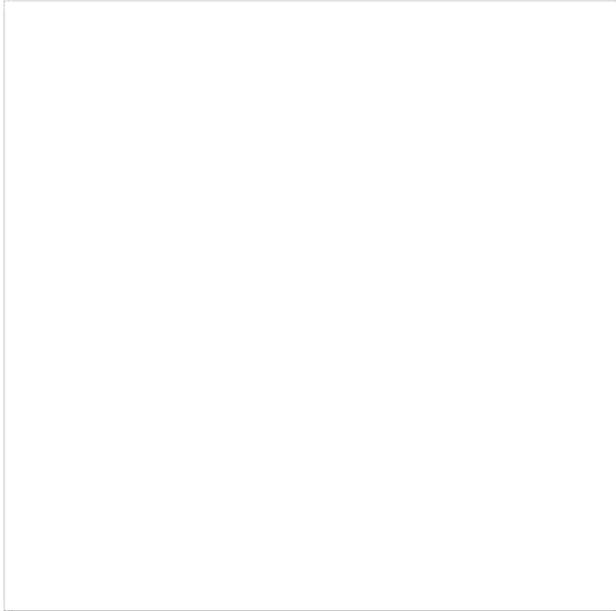
[CONTATTI](#)

[Home](#)

[LE RUBRICHE](#)

© 2017 Terronian Magazine | Testata Giornalistica Registrata presso il Tribunale di Napoli N.34 del 09/06/14

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Home > Regione > "Poche protezioni e mascherine di scarsa qualità": le accuse dei sindacati per...

Regione

"Poche protezioni e mascherine di scarsa qualità": le accuse dei sindacati per filiali BPM di Como

Di redazione - 24 Marzo 2021

80 0



COMO, 24 marzo 2021 – In un clima già alterato, con **relazioni sindacali tese e negoziati che non decollano**, le organizzazioni sindacali del banco Pbm dicono basta. Il gruppo, in provincia, conta **23 agenzie e un'ottantina di dipendenti**. Continuano a persistere indebite pressioni commerciali nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, allo scopo di fissare appuntamenti presso le agenzie **senza tenere conto delle restrizioni sanitarie previste nelle varie realtà in cui l'istituto opera**.

Nelle zone rosse, dove le disposizioni di legge sono estremamente chiare e stringenti, l'azienda sollecita i colleghi e la clientela a operare senza tener conto della situazione. I dispositivi individuali, **in particolare le mascherine, che hanno sostituito le tristemente famose U-MASK di prima dotazione, risultano essere di scarsissima qualità** e per questo, come chiesto da subito dai sindacati, da sostituire immediatamente con Mascherine

Cerca articoli

Search

RADIO VARESE7PRESS



EMERGENZA FREDDO IN LIBANO: sostieni Medici Senza Frontiere

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure nel browser.

Conte lascia Palazzo Chigi tra gli applausi

An error occurred.

FFP2.

I sindacati rilevano come tali atteggiamenti non possano ritenersi adeguati al terzo gruppo bancario italiano. Le organizzazioni continueranno a vigilare con la massima attenzione su qualsiasi comportamento non conforme alle norme e che comunque metta a rischio la salute e la sicurezza delle lavoratrici, dei lavoratori e dei clienti.

COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UILCA – UNISIN



Articolo precedente

Edilizia Scolastica, Gadda (IV): 700 milioni a Comuni per asili nido, scuole infanzia e centri polifunzionali per famiglie

Articolo successivo

"Mettiamo in moto la Cucina Mobile Solidale" per offrire servizi di prima assistenza a persone in difficoltà



redazione

<https://www.varese7press.it>

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento



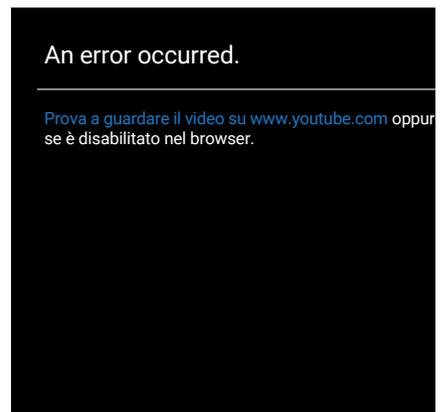
Campagna AGAL



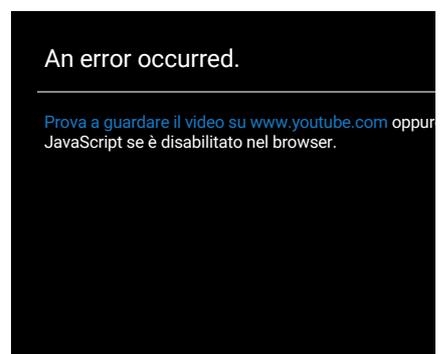
Campagna Regione Lombardia



RECOVERY PLAN VARESE: intervista al sindaco Galimberti



Campagna App Immuni



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Bcc Campane e la Bcc di Napoli a favore di "vaccinazioni di comunità"

5 Visualizzazioni

Publicato da **Redazione Web**



Amedeo Manzo (Napoli Holding)

Federcasse e le Segreterie Nazionali delle organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Ugl Credito e Uilca, nell'ambito del "Tavolo permanente di monitoraggio della emergenza pandemica" del Credito Cooperativo, nella tarda serata di ieri hanno sottoscritto un verbale di incontro con riferimento alle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" diramate dal Ministero della Salute sulla possibilità di eseguire le vaccinazioni all'interno dei luoghi di lavoro.

Le parti hanno rappresentato la disponibilità – ove ne ricorrano le condizioni logistiche, organizzative e di conformità sanitaria – a favorire la somministrazione del vaccino alle lavoratrici ed ai lavoratori del Credito Cooperativo da parte delle diverse aziende del sistema, compatibilmente con la disponibilità delle dosi di vaccino e secondo le linee guida e le indicazioni operative che arriveranno dalle Autorità competenti.

In una logica di mutualità, Federcasse – insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca, alla Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige e alle Federazioni Locali – promuoverà la collaborazione delle Aziende del Credito Cooperativo con le Autorità sanitarie mettendo a disposizione, laddove ciò risulti compatibile a livello organizzativo e gestionale, i luoghi di lavoro, i locali e le strutture aziendali, per contribuire alla realizzazione del Piano vaccinale a favore delle comunità di riferimento, in particolare nelle aree interne dove può

- Economia**
Bcc Campane e la Bcc di Napoli a favore di "vaccinazioni di comunità"
Redazione Web - 24/03/2021
Cronaca
- Cronaca**
Comune di Napoli, rimpasto in Giunta: Chiodo al Welfare e per la Cultura Palmieri
24/03/2021
- Coronavirus**
Covid, mamma in stato confusionale interrompe la Dad del figlio: maestra chiama i carabinieri
24/03/2021

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE